



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Angelo MARCOTULLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8660 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 3377 - Data adozione: 28/02/2022

Oggetto: "Reindustrializzazione di Campiano -Montieri- Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile" approvazione e apertura del bando.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/03/2022

Numero interno di proposta: 2022AD003855

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2017 n. 71 (“Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”), in particolare l’art. 1, commi 1 e 2;

Visto il Programma di governo 2020-2025 per la XI legislatura, che prevede il sostegno alle imprese per la crescita, l’innovazione e l’occupazione, con specifico riferimento all’attivazione di interventi a carattere strategico e sperimentale per sostenere nuovi investimenti e progetti di crescita aziendale, con particolare attenzione alle aree di crisi industriale, per sviluppare e consolidare filiere produttive e tecnologie emergenti, favorire i processi di innovazione mediante la collaborazione tra sistema della ricerca, centri di trasferimento tecnologico e imprese, promuovere la transizione ecologica e digitale dell’economia;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 73/2021 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 113/2021 di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022 e, in particolare, del Progetto regionale 2 ”Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione”;

Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;

Richiamati le seguenti Delibere della Giunta Regionale:

- n. 1228 del 15/09/2020, avente ad oggetto “Protocollo d'intesa per la riattivazione dell'area industriale di Campiano nel comune di Montieri e la creazione di un polo polifunzionale eco-sostenibile”;
- n. 51 del 01/02/2021, avente ad oggetto “Legge Regionale n. 71/2017. Approvazione schema di Protocollo di intesa con il Comune di Montieri per l'avvio e la implementazione del Progetto di "Polo polifunzionale eco-sostenibile"”;

Visto il Protocollo di intesa di cui alla suddetta Delibera della Giunta Regionale n. 51/2021 il quale, in particolare, prevede l’impegno della Regione Toscana, del Comune di Montieri a dare avvio ad un percorso di elaborazione di una proposta sperimentale di azioni condivise e coordinate finalizzate alla incentivazione e al sostegno di investimenti per imprese che intendano insediarsi nel territorio del Comune di Montieri (fondo sovvenzioni imprese, agevolazioni fiscalità locale, infrastrutture servizi ultimo-miglio) nonché la costituzione del nucleo tecnico di coordinamento con funzioni di individuazione e condivisione dei contenuti attuativi della suddetta proposta sperimentale come dettagliate agli articoli 2 e 3 del medesimo Protocollo di intesa di cui alla citata delibera n.51/2021;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1229 del 22/11/2021 con la quale, tra l’altro, si dà mandato al Settore competente della Direzione “Attività produttive”:

- a) all’istituzione e al trasferimento dello specifico Fondo denominato “Fondo per Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano - Montieri (DGR n. 51 del 01/02/2021)” per l’importo complessivo di 2.200.000,00 Euro presso il RTI Toscana Muove, gestore delle risorse e del relativo Bando, da cofinanziarsi nel modo seguente:- Regione Toscana per 2.000.000,00 Euro di cui al capitolo 53318 (puro) “Fondo per Polo

Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano Montieri (Dgr 51 Del 1/2/2021)“ – bilancio di previsione 2021 – 2023 - annualità 2021;- Comune di Montieri per 200.000,00 Euro mediante trasferimento al Fondo stesso;

- b) all’adozione degli atti necessari all’approvazione e all’apertura del Bando denominato “Reindustrializzazione di Campiano - Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile“;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 22392 del 03 dicembre 2021 avente ad oggetto “accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Montieri per la reindustrializzazione di Campiano – Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile. Istituzione del fondo e trasferimento delle risorse”, attuativo della citata delibera della GR n. 1229/2021, con il quale veniva istituito il fondo a valere sull’impegno n. 9593/2021 sul capitolo 53318 (puro) e veniva altresì assunto l’impegno n. 9592/2022 relativo agli oneri di gestione per l’attività da svolgersi nell’annualità 2022, a favore di Fidi Toscana S.p.A. C.F. 01062640485, in qualità di capofila del RTI Toscana Muove, per l’importo pari a 10.000,00 Euro sul capitolo di spesa 51115 (puro) a valere sulla prenotazione n. 20212419 del bilancio di previsione 2021 – 2023 - annualità 2022;

Dato atto della sottoscrizione in data 3 dicembre 2021 dell’”Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Montieri per la “Reindustrializzazione di Campiano - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile“ il cui allo schema approvato con la citata delibera della Giunta regionale n. 1229 del 22/11/2021;

Dato atto, pertanto, che il presente provvedimento, in ottemperanza delle disposizioni di cui alla circolare prot. n. 0403264 del 18/10/2021, è attuativo del suddetto Accordo;

Dato atto della trasmissione a mezzo pec pervenuta al Settore scrivente dal Comune di Montieri ns protocollo n.0065357 del 18/02/2022 dei nominativi di cui alla DGR n. 51/2021 in rappresentanza del Comune stesso dei componenti del nucleo tecnico di coordinamento nelle persone di:

- Nicola Verruzzi Sindaco del Comune di Montieri;
- Avvocato Paolo Giudici;

Ritenuto, pertanto, di costituire il nucleo tecnico di coordinamento ai sensi della citata DGR n. 51/2021

nella seguente composizione:

- per la Regione Toscana:
 - Dott. Albino Caporale, Dirigente del Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati nonché Direttore della Direzione Attività Produttive,
 - Ing. Angelo Marcotulli, Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive;
- per il Comune di Montieri:
 - Nicola Verruzzi Sindaco del Comune di Montieri;
 - Avvocato Paolo Giudici;

Dato atto che il suddetto nucleo tecnico di coordinamento non comporta ulteriori oneri in carico al bilancio regionale;

Vista la pec ns prot. n. 0066211 del 18/02/2022 del Settore scrivente con cui è stata trasmessa per condivisione la proposta di Bando di cui al presente atto al nucleo tecnico di coordinamento individuato dalla citata DGR n.51/2021 nella composizione aggiornata con la citata pec del Comune di Montieri prot. n. 0065357 del 18/02/2022;

Preso atto della pec ns prot. n. 76797 del 25/02/2022 del Comune di Montieri con cui è stato confermata la condivisione del Bando di cui al presente atto;

Ritenuto quindi di approvare, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1229/2021, il Bando rivolto al territorio del Comune di Montieri (GR) “Reindustrializzazione Campiano Montieri – Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile” di cui all’Allegato A, comprensivo dei relativi allegati dal 1 al 16, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- in data 18/02/2014 è stato stipulato il contratto tra Regione Toscana e il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) composto da Fidi Toscana (mandataria), Artigiancredito Toscano S.C. (mandante) e Artigiancassa S.p.A (mandante), relativo all’affidamento del servizio di gestione degli interventi regionali a favore delle imprese attivati mediante finanziamenti a tasso agevolato in seguito all’aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica avvenuta con decreto dirigenziale n. 5725 del 20.12.2013 (CIG 52038218EE);
- in data 08/03/2019 con il decreto dirigenziale n. 4841 è stato rinnovato l’affidamento al RTI per n. 48 mesi (CIG 7821075B41);
- con decreto dirigenziale n. 4841/2019 come integrato con i decreti dirigenziali n. 21755/2019, n. 11560/2020 e n. 16187/2021 sono stati assunti gli impegni a copertura della spesa;

Vista la Decisione della Giunta Regionale 07/04/2014 n. 4, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta Regionale;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018, con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Richiamate alcune delle modifiche introdotte alla Legge Regionale n. 71/2017 che afferiscono ai temi relativi alle cause di decadenza, alle cause di revoca che determinano l’interdizione di 3 anni alla partecipazione a bandi regionali, nonché alla modalità di rilascio dell’attestazione delle spese a cura del revisore legale, in sede di rendicontazione, nonché la normativa statale in tema di semplificazione e accelerazione dei procedimenti;

Richiamato il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 (*“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”*);

Vista la Legge Regionale 07/01/2015 n. 1 (*“Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla Legge Regionale 20/2008”*);

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024".

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;

Dato atto, che il presente atto viene trasmesso, per gli opportuni adempimenti, a FIDI Toscana S.p.A. in qualità di capofila del RTI Toscana Muove e al Comune di Montieri;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi specificati in narrativa, il Bando rivolto al territorio del Comune di Montieri (GR) “Reindustrializzazione Campiano Montieri – Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile” di cui all’Allegato A, comprensivo dei relativi allegati dal 1 al 16, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di costituire il nucleo tecnico di coordinamento nella seguente composizione:
 - per la Regione Toscana:
 - Dott. Albino Caporale, Dirigente del Settore Economia Territoriale e Progetti Integrati nonché Direttore della Direzione Attività Produttive,
 - Ing. Angelo Marcotulli, Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive;
 - per il Comune di Montieri:
 - Nicola Verruzzi Sindaco del Comune di Montieri;
 - Avvocato Paolo Giudici;
3. di dare atto che il nucleo tecnico di coordinamento di cui al punto 2 non comporta ulteriori oneri in carico al bilancio regionale;
4. di dare atto che il RTI Toscana Muove gestirà il Bando di cui al punto 1;
5. di dare atto che le risorse regionali pari ad Euro 2.000.000,00 destinate al bando sono già nella disponibilità del Fondo istituito presso il gestore FIDI Toscana S.p.A. in qualità di capofila del RTI Toscana Muove;
6. di inviare, a cura del Settore scrivente “Politiche di sostegno alle imprese” della Direzione “Attività Produttive”, il presente atto:
 - al Comune di Montieri (GR), per gli adempimenti di sua competenza;
 - al RTI Toscana Muove, in quanto soggetto gestore del Bando di cui all’Allegato A – parte integrante e sostanziale del presente atto – per gli adempimenti di sua competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’Autorità Giudiziaria competente per legge entro i relativi termini.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Bando e allegati da 1 a 16

733231bee4185acd4de33bfcf38158da3a2bf9c08d3ffa7028f1e2cb8b9d9393

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE

**Bando per la "Reindustrializzazione di Campiano - Montieri –
Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile"**

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
 - 1.1 Finalità e obiettivi
 - 1.2 Dotazione finanziaria

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
 - 2.1 Beneficiari
 - 2.2 Requisiti di ammissibilità
 - 2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità
 - 2.4 Accordo di partenariato

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
 - 3.1 Progetti ammissibili
 - 3.2 Massimali di investimento ed intensità dell'agevolazione
 - 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
 - 3.4 Spese ammissibili
 - 3.5 Intensità dell'agevolazione
 - 3.6 Cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
 - 4.1 Domanda di contributo
 - 4.2 Presentazione della domanda
 - 4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE
 - 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
 - 5.2 Istruttoria di ammissibilità
 - 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
 - 5.4 Cause inammissibilità
 - 5.5 Criteri di selezione/valutazione

- 5.6 Negoziato, approvazione degli esiti e concessione dell'agevolazione
- 5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione
- 5.8 Rinuncia all'agevolazione

- 6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
 - 6.1 Obblighi del beneficiario

- 7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
 - 7.1 Adempimenti successivi alla concessione dell'agevolazione
 - 7.2 Adempimenti successivi alla concessione dell'agevolazione. Le aggregazioni di imprese
 - 7.3 Modifiche dei progetti
 - 7.4 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento
 - 7.5 Procedura di modifica del beneficiario
 - 7.6 Fattispecie di modifica del beneficiario

- 8. EROGAZIONI, RENDICONTAZIONI E CONTROLLI
 - 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica
 - 8.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione
 - 8.3 Erogazione dei contributi
 - 8.4 Verifica finale dei progetti
 - 8.5 Controlli in loco e ispezioni
 - 8.6 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

- 9. REVOCHE, PROCEDURE DI REVOCA E SANZIONI
 - 9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale
 - 9.2 Revoca parziale
 - 9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione
 - 9.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
 - 9.5 Sanzioni

- 10. DISPOSIZIONI FINALI
 - 10.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
 - 10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
 - 10.3 Disposizioni finali

- 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI AL BANDO

- 1 Modello di domanda**
- 2 Priorità RIS3**
- 3 Autocertificazione dei precedenti penali e amministrativi**
- 4A Autocertificazione relativa all'assenza di carichi pendenti**
- 4B Autocertificazione relativa alla presenza di carichi pendenti**
- 5 Modello di Attestazione asseverata per la presentazione della domanda**
- 6 Modello di Attestazione asseverata per la rendicontazione delle spese**
- 7. Schema delle fasi del bando**
- 8 Istruzioni sulle modalità di presentazione della domanda da parte dell'impresa estera**
- 9 Schema modello cumulo**
- 10 Dichiarazione di impegno relativo all'iscrizione nel registro delle imprese**
- 11 Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali**
- 12 Scheda tecnica progetto**
- 13 Piano finanziario**
- 14 Dichiarazione rapporti e parentela con fornitore**
- 15 Dichiarazione obblighi tirocinio**
- 16 Dichiarazione di intenti**

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di interventi a carattere strategico. In particolare, il presente intervento agevola investimenti di imprese, anche partecipanti in forma aggregata, che intendano insediarsi nel territorio del Comune di Montieri che contribuiscano alla riqualificazione del territorio di aree industriali, allo sviluppo di attività produttive, all'incremento dell'innovazione dei servizi, nell'ambito di un "polo polifunzionale eco-sostenibile", in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia¹ nonché ai principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

Con il presente bando la Regione Toscana concede agevolazioni sotto forma di contributo in conto interessi, ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato nella GUUE L. 187 del 26 giugno 2014.

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12² L.n. 241/1990.

Il bando, inoltre, è emanato ai sensi della L.R. n. 71 del 15/12/2017 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei principi generali di cui al D.Lgs. n. 123/1998. Il bando è emanato, altresì, nel rispetto della decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii. nonché degli indirizzi dettati dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1229/2021.

L'investimento oggetto dell'agevolazione deve essere realizzato e localizzato nel territorio del comune di Montieri.

La modalità di selezione dell'intervento è svolta a sportello con procedura valutativa, seguita da eventuale fase negoziale.

Il soggetto gestore dell'intervento è il RTI Toscana Muove.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è pari a Euro 2.200.000,00 a valere sul "Fondo per Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano - Montieri (Dgr 51 Del 1/2/2021)" istituito presso Fidi Toscana Spa (capofila RTI Toscana Muove) cofinanziato nel modo seguente:

- Regione Toscana per € 2.000.000,00,
- Comune di Montieri per € 200.000,00.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

¹ Cfr. Capitolo 11 "Riferimenti normativi".

² Art. 12 L. 241/1990 "1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".

2.1 Beneficiari

Possono presentare domanda:

- a) Grandi e MPMI
- b) imprese in forma aggregata così strutturate:
 - consorzi, società consortili, reti-soggetto
 - raggruppamenti temporanei d'impresa, associazioni temporanee di scopo.

Gli investimenti devono essere realizzati da imprese esercitanti un'attività economica identificata come primaria rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 individuati nella deliberazione della G.R. 643 del 28/07/2014 e dalla stessa distinti nelle sezioni di raggruppamento del Manifatturiero (che comprende industria, artigianato, cooperazione ed altri settori) e del Turismo, commercio ed attività terziarie ad esclusione dei codici relativi ad attività commerciali, fatte salve le restrizioni previste dalla disciplina comunitaria in materia di settori sensibili. In particolare della sezione di raggruppamento Turismo, commercio ed attività terziarie non sono ammessi i seguenti codici: gruppi 45.1 e 45.3, dalla categoria 45.40.1 alla sottocategoria 45.40.22, dalla divisione 46 alla sottocategoria 47.99.20, dalla divisione 56 alla sottocategoria 56.30.00, dalla divisione 58 alla sottocategoria 58.29.00, divisione 92.

Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti devono corrispondere ad una delle attività sopra indicate.

Le imprese eventualmente partecipanti alle forme aggregate devono essere almeno tre.

I Consorzi, le società consortili, le Reti-Soggetto sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2. dell'avviso e solo se costituite da almeno 3 imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.

Le aggregazioni di imprese non aventi personalità giuridica sono ammissibili solo se costituite da almeno 3 imprese in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 2.2.

Le imprese beneficiarie non devono aver fatto ricorso a procedure di licenziamento collettivo nei dodici mesi precedenti al deposito dell'istanza di finanziamento.

Liberi Professionisti

Per liberi professionisti si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercitanti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa.

2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono definiti nel rispetto dell'art. 7 della L.R. n. 71/2017 e secondo la nozione di "requisiti di carattere generale" fornita dall'art. 7, comma 1, lett. a) della medesima Legge.

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1 deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità i quali devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del requisito di cui al punto 3., che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria):

1. essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come primaria, rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 come dettagliate al paragrafo 2.1

per i liberi professionisti: essere regolarmente iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività, ed esercitare, in relazione alla sede destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 sopra elencate.

Per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio comunale di Montieri al momento della domanda ovvero per i liberi professionisti non ancora operanti a tale data in una sede ubicata in tale territorio, detto requisito deve sussistere entro il termine stabilito per la realizzazione del progetto, come rilevabile dal Registro delle Imprese .

In ogni caso, gli investimenti oggetto della presente agevolazione devono essere destinati allo svolgimento di una delle attività individuate dai codici ATECO sopra elencati;

2. avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio comunale di Montieri; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, per i liberi professionisti deve risultare dal luogo di esercizio dell'attività dichiarato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA; Per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio comunale di Montieri al momento della domanda ovvero per i liberi professionisti non ancora operanti a tale data in una sede ubicata in tale territorio, detto requisito deve sussistere entro il termine stabilito per la realizzazione del progetto, come rilevabile dal Registro delle Imprese o da idonea documentazione in sede di controllo.; in ogni caso, l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato nel territorio comunale di Montieri e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto³ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
4. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (per i liberi professionisti non dovranno sussistere provvedimenti disciplinari di sospensione dell'attività professionale);
5. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:
 - a) mancata realizzazione del progetto (art. 21, comma 1, L.R. 71/2017);
 - b) mancanza o venir meno dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure irregolarità non sanabile della documentazione prodotta (art. 21, comma 4 lettera a) della L.R. 71/2017),
 - c) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21, comma 5 bis, L.R. 71/2017),
 - d) venir meno dell'unità produttiva localizzata nel comune di Montieri (art. 21, comma 4 lettera c), L.R. 71/2017);
 - e) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 21, comma 4, lett. b), L.R. 71/2017;
 - f) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 L. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21, comma 4, lett. d), L.R. 71/2017);
 - g) rinuncia all'agevolazione trascorsi 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione (art. 21, comma 4, lett. e), L.R. 71/17), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/00;
 - h) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
 - i) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20, comma 2, L.R. 71/2017);

³ Art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

6. Ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001⁴:

- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁵;
- b) non essere destinataria di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D. Lgs. n. 231/2001;

7. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁶ o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa)⁷:

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,
- associazione per delinquere di stampo mafioso,
- traffico illecito di rifiuti,
- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,
- corruzione,
- peculato,
- frode⁸ (compresi tutti i reati contro il patrimonio),
- terrorismo,
- riciclaggio,
- sfruttamento del lavoro minorile;

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D. Lgs. n. 74/2000)
- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e Legge n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D. Lgs. n. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla Legge

⁴ D. Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

⁵ Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002).

⁶ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002.

⁷ Per il sistema UE vedere D. Lgs. 12/05/2016 n. 75.

⁸ Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea).

n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 Legge n. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per il requisito di cui al presente punto 7), il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso⁹ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche¹⁰;
 9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹¹; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un agevolazione illegale e incompatibile";
 10. possedere la "dimensione" di Grande Impresa o MPMI;
 11. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, ed a tal proposito i beneficiari dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione (per i liberi professionisti questo requisito non dovrà essere verificato);
 12. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:
 - omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D. Lgs. 231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
 - omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
 - omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).
- In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;
13. essere in regola con la normativa antimafia¹²;
 14. *omissis*;

⁹ L.R. n. 71/2017, art. 25

¹⁰ Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008

¹¹ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

¹² D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

15. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; e, nel caso di ricorso a coperture finanziarie da parte di terzi, possedere la "finanziabilità" dello stesso, accompagnata da adeguata documentazione.

La capacità economico-finanziaria consiste nella congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo, secondo la seguente formula:

$PN/(CP-C) \geq 0,5$ dove:

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall'ultimo bilancio approvato e depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda, ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, libere professioni) sulla base di un prospetto.

CP = somma dei costi dell'investimento dell'impresa/o del partner del raggruppamento;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa/o partner;

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

a) per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda; qualora l'ammontare effettivamente versato risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

b) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

c) un aumento di capitale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

d) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria;

I versamenti di cui ai precedenti punti a), b) e c) dovranno risultare versati, nella misura in cui hanno concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione anche a titolo di anticipazione e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra costituirà causa di revoca totale dell'agevolazione concessa per il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

Inoltre, la capacità economico-finanziaria deve essere soddisfatta anche dal seguente rapporto:

$OF/F \leq 8\%$ (Oneri finanziari netti su fatturato)

16. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa¹³ vigente al momento dell'emanazione del bando; (requisito non verificato per i liberi professionisti)
17. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'agevolazione all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹⁴;

¹³ Art 2 punto 18 Reg(CE) 651/2014

¹⁴ Art. 3 dell' allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE

18. rispettare quanto previsto su divieto di cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;
19. essere impresa attiva e per i liberi professionisti "essere in attività" già al momento della presentazione della domanda;

Inoltre, l'ammissibilità delle domande prevede la verifica positiva dei seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

- 1) incremento consistente di occupazione (di cui all'impegno indicato in domanda e da verificarsi sia nella realizzazione sia durante il relativo mantenimento);
- 2) affidabilità economico-finanziaria del soggetto proponente (alla data di concessione dell'agevolazione);
- 3) fattibilità tecnica del programma (alla data di concessione dell'agevolazione);
- 4) Cantierabilità degli investimenti (alla data di concessione dell'agevolazione).

Il possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 9), 12), 18) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nella domanda.

I requisiti di cui ai punti 10), 11), 15), 16), 17) del paragrafo 2.2 devono essere attestati da un professionista, che non presenti conflitti di interesse con il beneficiario¹⁵, iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'art. 1, comma 1, lettera g), del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n.39 (art. 14, comma 3, L.R. n. 71/2017), mediante una relazione tecnica unitamente a un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra saranno effettuati controlli annuali a campione almeno pari al 5%.

Per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio comunale di Montieri al momento della presentazione della domanda i requisiti di cui ai punti 1) e 2) sono dichiarati sotto forma di impegno (compilando l'apposita dichiarazione) e devono risultare da visura camerale entro il termine stabilito per la realizzazione del progetto, come rilevabile dal Registro delle Imprese o da idonea documentazione in sede di controllo sulla rendicontazione delle spese.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁶ non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8).

¹⁵ Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del Revisore nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando il Revisore non si trovi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in situazione di indipendenza quale, ad esempio:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e/o di direzione generale:
 - dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;
 - delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
3. titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 20% dei diritti di voto;

Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il Revisore rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti;

4. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico;

2.3 Verifica dei requisiti di ammissibilità

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui ai punti del paragrafo 2.2: 1) e 2) (se posseduti al momento della domanda), 3), 4), 5), 13), 19);
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione (30%)** del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 6), 7), 8), 9), 12), 18) del medesimo paragrafo.

Sulle relazioni e attestazioni dei requisiti di cui ai punti 10), 11), 15), 16), 17) di cui al paragrafo 2.2 **che devono essere rilasciate da soggetti iscritti nel registro dei revisori legali** saranno effettuati **controlli a campione almeno pari al 5%**.

La dichiarazione di cui al punto 12) del paragrafo 2.2, acquisita in autocertificazione in sede di domanda, sarà verificata con controllo a campione del 30% ai fini dell'erogazione; in caso di esito positivo del controllo dei carichi pendenti in corso di definizione, l'erogazione del contributo verrà sospesa fino agli esiti definitivi del procedimento penale.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁷ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6), 7) e 8).

Le imprese straniere prive di sede o unità locale nel territorio compreso nel territorio comunale di Montieri al momento della presentazione della domanda:

- se aventi sede in un paese UE, devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza;
- se aventi sede in un paese extraeuropeo, devono dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana o inglese.

Prima dell'approvazione degli esiti istruttori, il RTI Toscana Muove procederà ai seguenti **controlli su tutti i richiedenti** a pena di inammissibilità:

- Verifica d'ufficio con controllo puntuale del possesso dei requisiti di cui ai punti del paragrafo 2.2: 1) e 2) (se posseduti al momento della domanda), 3), 4), 5), 19).

2.4 Accordo di partenariato

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione del RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto.

Il RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto disciplina i ruoli e le responsabilità dei partner. In particolare, l'Atto costitutivo (notarile) deve prevedere espressamente:

1. l'indicazione di uno dei partner quale soggetto capofila;
2. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto, nonché la restituzione di somme erogate a titolo di anticipo fino all'erogazione a saldo;

¹⁶ Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti.

¹⁷ Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti.

3. l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- b) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione al RTI Toscana Muove quale organismo intermedio incaricato;
- c) coordinare i flussi informativi verso la Regione Toscana.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (raggruppamento costituendo), i partner del progetto devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando. L'atto costitutivo (notarile) del RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto deve essere trasmesso (tramite p.e.c. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata mail@pec.fiditoscana.it, cui seguirà l'inserimento d'ufficio nel sistema informatico) entro 60 giorni dalla data della notifica di Toscana Muove della concessione.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di agevolazione (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti (tramite p.e.c. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata mail@pec.fiditoscana.it) trasmettono entro 60 giorni dalla data della comunicazione di Toscana Muove degli esiti istruttori.

Nel caso di Rete-Soggetto ed al Consorzio, i pagamenti sono effettuati ai medesimi.

Nel caso di RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto i pagamenti sono effettuati alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte.

Nel caso RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

Nel caso di presentazione della domanda da parte di un Consorzio/società consortile/Rete- soggetto costituendo, una delle imprese partecipanti allo stesso deve compilare la domanda di aiuto "in qualità di Consorzio, società consortile, Rete-soggetto" nonché rilasciare a suo nome tutte le dichiarazioni previste dal bando. La domanda di aiuto, completa di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori previsti dal Bando, dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto che si profila sul sistema gestionale in qualità di proponente. La dichiarazione di intenti alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, e di cui al successivo punto H) del paragrafo 4.3, dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i legali rappresentanti delle imprese che andranno a costituire il nuovo soggetto giuridico. La dichiarazione di intenti dovrà essere redatta utilizzando il modello reso disponibile sul sito di Toscana Muove nella quale, oltre all'impegno alla costituzione del nuovo soggetto giuridico, le imprese sottoscrittrici dovranno:

- individuare una delle imprese che andranno a costituire la rete soggetto quale soggetto a nome del quale verrà presentata la domanda di aiuto;
- dichiarare che il nuovo soggetto giuridico sarà in possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del bando;
- individuare il legale rappresentante del nuovo soggetto giuridico da costituire.

L'eventuale esito positivo della fase istruttoria condotta sulla domanda presentata a mezzo PEC comporterà un'ammissione con riserva, che verrà sciolta solo a seguito di un'ulteriore verifica istruttoria da condurre in capo al soggetto da costituirsi entro i successivi 60 gg dalla data di ricezione della PEC degli esiti istruttori.

Entro i suddetti termini la rete soggetto/consorzio costituito dovrà inviare all'indirizzo pec del soggetto gestore RTI Toscana Muove mail@pec.fiditoscana.it tutti i dati relativi al nuovo soggetto giuridico e rilasciando le relative dichiarazioni.

L'atto costitutivo del Consorzio/società consortile/Rete-soggetto deve essere trasmesso tramite PEC all'indirizzo mail@pec.fiditoscana.it entro 60 giorni dalla data di ricezione della PEC degli esiti istruttori.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

Gli interventi ammissibili, da realizzarsi nel territorio comunale di Montieri riguardano:

- 1) nuove unità locali e unità locali già presenti sul territorio comunale di Montieri;
- 2) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (ai sensi dell'art.26 del Reg UE n.651/2014);

I progetti devono prevedere i seguenti programmi di investimento, ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria (Reg. UE n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014):

- a) ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ai sensi dell'art. 25 del Reg. (UE) n. 651/2014 (destinatari intervento: sia GI sia MPMI);
- b) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione di un nuovo stabilimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014 (destinatari intervento: MPMI)
- c) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) n. 651/2014 (destinatari intervento: sia GI sia MPMI).

3.2 Massimali d'investimento

La dimensione significativa degli interventi è individuata per tipologia di attività e per dimensione dell'impresa dalla seguente tabella:

Tipologia di intervento	Investimento minimo (in mln di Euro)				Investimento massimo (in mln di Euro)
	Grandi imprese	Grandi imprese in collaborazione con MPMI	MPMI singole	MPMI aggregate	Per tutte le dimensioni di impresa
Nuove unità locali o unità locali già presenti sul territorio comunale di Montieri.	10	7,5	2	5,0	20
Creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private	1,0				

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di approvazione del provvedimento di concessione a cura del RTI Toscana Muove.

Le imprese hanno la facoltà di sostenere le spese in data anteriore rispetto alla suddetta. In tal caso, le spese sono ammissibili se sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Termine finale

I progetti di investimento dovranno concludersi al massimo entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo, vale a dire dal giorno successivo alla data di approvazione del provvedimento di concessione (approvazione esiti istruttori) con possibilità di richiesta di una sola proroga di massimo sei mesi.

In base alle modalità di acquisizione, i progetti si considerano ultimati quando:

- 1) i beni/servizi sono stati consegnati/erogati,
- 2) i costi sono stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria,
- 3) i beni/servizi sono stati integralmente pagati,
- 4) i costi sono stati regolarmente contabilizzati.

3.4 Spese ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto, in coerenza a quanto previsto dal Regolamento generale di esenzione per categoria n. 651/2014, le seguenti spese:

a) Relativamente agli interventi per la realizzazione delle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014:

- a1) le spese di personale: personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo) e personale impiegato in attività di produzione nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca. Si tratta pertanto di personale dipendente impiegato a tempo indeterminato o determinato, presso le strutture dell'impresa finanziata con sede di lavoro stabile nel territorio comunale di Montieri. Il personale impiegato in attività diverse da quelle descritte è invece rientrante tra le spese generali.
- a2) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- a3) costi di ammortamento o di affitto dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto.
- a4) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; in particolare, per i costi della ricerca contrattuale e per i servizi di consulenza ed equivalenti, si fa riferimento alle Sezioni B1, B2 e B3 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 4983/2014 e ss.mm.ii.. I costi di cui al presente punto a4) sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto;
- a5) spese generali supplementari da computare forfettariamente nel limite del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale;
- a6) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto.

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto) fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- 1) se, il/i titolare/i, amministratore/i e soci sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo);
- 2) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obbiettivo tecnico illustrato nel progetto;
- 3) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

La percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell'intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato.

b) Relativamente agli interventi destinati alla creazione di un nuovo insediamento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente, sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'art.17 del Reg. UE n. 651/2014.

c) Relativamente agli interventi destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private, sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE n. 651/2014.

Sono in ogni caso non ammissibili le seguenti spese:

- le spese fatturate tra Partner del medesimo Progetto;
- le spese fatturate dai Partner alla Rete-Soggetto del medesimo Progetto;
- le spese relative a beni/servizi oggetto di contratti, lettere di incarico, preventivi sottoscritti in data precedente la data della domanda di partecipazione al bando;
- le spese non rientranti nelle tipologie di attività di cui al paragrafo 3.1 del presente avviso;
- le spese non coerenti con la normativa europea, statale e regionale di riferimento.

Tutti gli importi previsti dal presente avviso si intendono in Euro e al netto di IVA, e di ogni altro onere accessorio. L'IVA potrà essere rendicontata solo qualora essa non sia recuperabile. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA, al cambio come determinato in successivo paragrafo.

Sono ammissibili e da imputarsi alla tipologia a4):

- le spese per il rilascio delle attestazioni di Revisori contabili richieste dal bando con massimale di spesa ammissibile pari a Euro 6.000,00 per ogni impresa beneficiaria;

In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/ATI, ATS, Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Le spese relative agli acquisti in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore ammissibile in Euro determinato applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR, riferito al giorno di effettiva esecuzione del pagamento a favore del fornitore.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Non sono ammissibili gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

3.5 Intensità dell'agevolazione

L'aiuto è concesso nella forma di un contributo in c/interessi nella misura massima del 100% dell'importo degli interessi applicati dal soggetto finanziatore gravanti sui finanziamenti, calcolati al tasso vigente alla

data di erogazione dei finanziamenti medesimi. Il tasso di interesse massimo su cui è effettuato il calcolo è del 3,5%. L'erogazione avviene in un'unica soluzione in via anticipata. L'importo del contributo è attualizzato alla data di erogazione del finanziamento, al tasso europeo di riferimento e di attualizzazione (reference and discount rate) pubblicato al seguente indirizzo:
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html e s.m.i.

Il contributo può essere erogato in via anticipata, se richiesto, successivamente alla data di erogazione del finanziamento. Alternativamente, il contributo viene ordinariamente erogato alla data di rendicontazione dell'investimento (comunque dopo l'erogazione del finanziamento). Il momento dell'erogazione è scelto dall'impresa proponente in sede di presentazione della domanda.

L'ammontare del contributo concesso non può comunque superare i massimali di intensità di aiuto previste dal Reg. UE n. 651/2014 per ciascuna tipologia di intervento.

Le percentuali massime teoriche specifiche per tipologia di investimento e per dimensione d'impresa, sono le seguenti:

a) per le spese di cui alla lettera a) del paragrafo 3.4, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario, ai sensi dell'articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Reg. UE n. 651/2014, non supera:

- il 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- il 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

L'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili nei casi previsti dal comma 6 dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014.

b) per le spese di cui alla lettera b) del paragrafo 3.4, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. UE n. 651/2014, non supera:

- il 20 % dei costi ammissibili nel caso delle piccole imprese,
- il 10 % dei costi ammissibili nel caso delle medie imprese.

c) per le spese di cui alla lettera c) del paragrafo 3.4, l'intensità di aiuto per ciascun beneficiario, ai sensi dell'art. 26 "Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricerca" del Reg. UE n. 651/2014, non supera il 50% dei costi ammissibili.

L'importo dell'aiuto è calcolato sulla base della spesa valutata come ammissibile a seguito della istruttoria di ammissibilità.

I contributi sono concessi nei limiti delle disponibilità finanziaria del fondo.

3.6 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili;
- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro e/o l'inserimento nel documento della seguente dicitura:

"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito dell'Accordo Reindustrializzazione di Montieri per Euro

Sulle fatture elettroniche l'imputazione deve essere specificata nel campo "note" della fattura stessa. Ulteriori dettagli sono disponibili sulla pagina WEB di Toscana Muove dedicata alla rendicontazione delle spese <http://www.toscanamuove.it>

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Domanda di contributo

La domanda di agevolazione è redatta in formato digitale utilizzando la modulistica pubblicata unitamente al Bando sul sito www.toscanamuove.it.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione comprensiva di tutte le dichiarazioni previste dal successivo paragrafo 4.3 dovrà essere sottoscritta con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e completa di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda di agevolazione. La stessa dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo mail@pec.fiditoscana.it a partire dalle **ore 12:00 del giorno di pubblicazione sul BURT del presente bando fino a sospensione per esaurimento delle risorse.**

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale¹⁸ dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>). A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'01/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni dei software di verifica e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno, pertanto, ritenute ammissibili.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo¹⁹. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di agevolazione. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di agevolazione deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda disponibile sul sito del soggetto gestore al seguente sito www.toscanamuove.it e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

In caso di accordo di partenariato (RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto) ciascun partner dovrà compilare apposita domanda contenente le dichiarazioni dei soggetti proponenti rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso, firmata digitalmente dal legale rappresentante del partner di progetto.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà resa disponibile nella sezione dedicata al bando in oggetto alla pagina www.toscanamuove.it

¹⁸ Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". Si ricorda che la firma digitale è il risultato di una procedura informatica, detta "validazione", che garantisce l'autenticità (i.e. identità del sottoscrittore), l'integrità (i.e. assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione) ed il "non ripudio" del documento informatico (i.e. attribuisce piena validità legale al documento, che non può essere ripudiato dal sottoscrittore).

Ai sensi dell'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 adottata dalla Commissione in data 08/09/15, gli Stati membri riconoscono valide le firme elettroniche qualificate XML, CMS o PDF al livello di conformità B, T o LT o tramite contenitore con sigillo associato, purché tali sigilli siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato.

¹⁹ Del valore di Euro 16,00

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando, la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) chiave non abilitata alla firma.

Per tutta la durata dell'apertura dell'intervento, non possono essere presentate più di due domande dello stesso proponente (impresa singola, Rete-Soggetto, consorzio, società consortile, nonché impresa singola appartenente a una delle seguenti forme aggregate: RTI/ATI, ATS, Rete-Contratto) per anno solare, qualunque sia l'esito delle stesse.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

La domanda si compone della seguente documentazione:

A) MODELLO DI DOMANDA contenente tra l'altro le seguenti dichiarazioni:

- rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000:
 - DICHIARAZIONE SULLA CAPACITA' A CONTRARRE AI SENSI del D.Lgs. n. 231/2001²⁰
 - DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTRASTO DEL LAVORO NERO E SOMMERSO;
 - DICHIARAZIONE DI CUMULO;
 - DICHIARAZIONE SU AIUTI ILLEGALI O INCOMPATIBILI (EX ART. 107 DEL TRATTATO CHE ISTITUISCE LA COMUNITA' EUROPEA);
 - DICHIARAZIONE PRECEDENTI PENALI;
 - DICHIARAZIONE CARICHI PENDENTI

- rilasciate in carta libera:
 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO (per le imprese prive di sede o unità operativa nel territorio comunale di Montieri al momento della domanda) RELATIVO ALL'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE della CCIAA territorialmente competente (oppure per i liberi professionisti, al competente albo/elenco/ordine professionale), in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 (trattasi dei requisiti di accesso di cui ai punti 1) e 2) del paragrafo 2.2),
 - DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI²¹,

B) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO e PIANO FINANZIARIO

C) Per ogni tipologia di spesa deve essere indicato il costo e devono essere descritte le attività previste con i relativi risultati. A corredo della domanda di agevolazione occorre allegare:

- Per le spese materiali e immateriali: bozze di contratto e preventivi, oltre alla documentazione amministrativa dimostrante la cantierabilità/fattibilità amministrativa del progetto. La sussistenza della cantierabilità deve verificarsi alla data di adozione dell'atto di concessione;
- Per le spese di personale: curriculum professionale di ogni soggetto coinvolto.

²⁰ D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

²¹ Tale dichiarazione sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento pdf generato al momento della chiusura della compilazione.

Alla data di adozione dell'atto di concessione del contributo, nel caso di programma che comprenda investimenti materiali, esso deve essere cantierabile, a pena di esclusione, in base ai seguenti criteri:

a) acquisto di beni immobili: dimostrazione della destinazione d'uso compatibile con l'esercizio dell'attività e possesso del preliminare d'acquisto;

b) costruzione e/o ampliamento di edifici e altre opere murarie e assimilate (lavori edili, realizzazione di impianti elettrici, termo-sanitari, tecnologici, ecc.): possesso di uno dei seguenti titoli:

1. permesso di costruire;

2. segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) valida per l'effettivo inizio dei lavori, ovvero completa di ogni parere, nullaosta o atto di assenso comunque denominato, ove previsti, e presentata al comune competente;

3. per interventi edili e di impiantistica che non richiedono alcun titolo abilitativo, specifica dichiarazione da parte dell'impresa che attesti la condizione di cantierabilità.

La cantierabilità deve essere sempre dimostrata anche qualora, per l'esercizio di un impianto o di parte di esso, la normativa preveda uno specifico provvedimento autorizzatorio (ad esempio l'Autorizzazione Integrata Ambientale);

D) ATTESTAZIONE DEL REVISORE riferita al possesso dei requisiti di cui ai punti 10), 11), 15), 16), 17) del paragrafo 2.2 e 5.2 del bando, completa di idonea relazione tecnica rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità come descritta al medesimo paragrafo 2.2, secondo lo schema di cui all'allegati 5 e 6 del bando (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA) RELATIVE A:

(nel caso di Consorzi, società consortile, Rete-soggetto da costituire le attestazioni D1, D2, D3, D4 e D5, non devono essere allegate in sede di presentazione della domanda di aiuto, bensì successivamente alla costituzione del nuovo soggetto giuridico e ad esso riferite)

D1) DIMENSIONE AZIENDALE per ciascuna impresa richiedente l'agevolazione e ciascuna impresa partner,

D2) PRESENZA DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA,

D3) CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA,

D4) NON ESSERE IMPRESA IN DIFFICOLTA',

D5) NON RISULTARE ASSOCIATO O COLLEGATO CON ALTRE IMPRESE RICHIEDENTI L'AIUTO E APPARTENENTI ALL'AGGREGAZIONE;

D6) DI POSSEDERE IL REQUISITO DELL' AFFIDABILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA di cui al successivo paragrafo 5.2 nel rispetto degli equilibri di bilancio;

E) DOCUMENTAZIONE PER LA VERIFICA DEI CRITERI DI PREMIALITÀ (DA ALLEGARE ALLA DOMANDA);

F) DICHIARAZIONE RELATIVA A RAPPORTI E PARENTELA CON FORNITORE resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Per ciascun amministratore e socio (persona fisica) del soggetto richiedente verrà richiesto di indicare i relativi coniugi, parenti e affini entro il secondo grado, indicando per ciascuno di questi nome, cognome e codice fiscale;

G) documentazione necessaria al rilascio dell'informativa antimafia (nei casi previsti dalla normativa vigente²²);

H) DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE del Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto, secondo il modello reso disponibile sul sito di Toscana Muove, firmata digitalmente dai legali rappresentanti delle imprese che costituiranno il soggetto giuridico richiedente l'aiuto (da allegare solo nel caso soggetti costituendi),

-DICHIARAZIONE DI INTENTI ALLA COSTITUZIONE DEL RTI/ATI, ATS, RETE-CONTRATTO, nel caso di partenariato, firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti al raggruppamento. La dichiarazione dovrà essere allegata come unico documento sottoscritto da tutti i partner ed allegato dal solo soggetto capofila (da allegare solo nel caso di aggregazioni costituende),

²² D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

Nel caso di RTI/ATI, ATS, RETE-CONTRATTO già costituita dovrà essere trasmessa COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO della stessa (secondo le specifiche di cui al precedente paragrafo 2.3) (da allegare alla domanda);

I) DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TIROCINI (ai sensi della DGRT 72/2016, limitatamente ai soggetti beneficiari di un aiuto pari o superiore a Euro 100.000,00);

L) COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI ISCRIZIONE AL COMPETENTE ALBO/ELENCO/ORDINE PROFESSIONALE (solo per i liberi professionisti - da allegare in upload alla domanda).

M) copia della comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA (solo per i liberi professionisti - da allegare in upload alla domanda).

Saranno considerate inammissibili le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando, con riferimento alle lettere: A), B) e D).

I documenti di cui alla lettera C) sono integrabili in sede di soccorso istruttorio.

La mancanza di uno dei documenti di cui alle lettere F), G), H), L), M) determina inammissibilità, solo nei casi in cui ricorra il presupposto per la presentazione della documentazione stessa.

I documenti di cui alla lettera E) sono qualificati come facoltativi ma determinano il mancato riconoscimento del punteggio di premialità a cui dovrebbero essere riferiti.

Toscana Muove si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo 5.2.)

Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda non prevista dal presente paragrafo.

Le domande di accesso al contributo devono essere richieste per operazioni non ancora deliberate dai soggetti finanziatori.

5. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DELLE DOMANDE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione dei progetti è svolta mediante un procedimento di natura valutativa con l'attivazione di eventuale fase negoziale secondo l'ordine di arrivo delle domande.

La fase negoziale, come definita al paragrafo 5.5, può essere attivata dal responsabile del procedimento a conclusione della fase istruttoria di ammissibilità.

L'iter procedimentale delle manifestazioni d'interesse si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità formale** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.4), vale a dire le cause che impediscono alla manifestazione d'interesse di accedere alla successiva fase di valutazione;

- **valutazione** (v. paragrafo 5.5);

I progetti che risulteranno ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base agli specifici criteri di selezione.

Ai progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di valutazione, fermo restando il punteggio minimo pari a 3 sui parametri 3 "contenuti progettuali" e 4 "congruità tra investimenti attivati e occupazione aggiuntiva prevista", risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli criteri di

selezione, sarà attribuito un ulteriore punteggio di premialità sulla base della sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso; una volta attribuito il punteggio di premialità, sarà inoltre verificato il raggiungimento del punteggio minimo complessivo.

- **fase negoziale, eventuale** (v. paragrafo 5.6);

- **approvazione degli esiti istruttori e adozione del provvedimento di concessione del finanziamento** (v. Paragrafo 5.6).

5.2 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria è svolta dal gestore RTI Toscana Muove.

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 3 del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttorio). Nella fase istruttoria vengono esaminate le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione e attribuzione dei punteggi (vedi paragrafo 5.4).

L'istruttoria di ammissibilità si conclude complessivamente entro 60 giorni (90 giorni nel caso di attivazione della fase negoziale), oltre a eventuale sospensione per soccorso istruttorio (paragrafo 5.3.), dalla data di presentazione della domanda con l'adozione dell'atto amministrativo del soggetto Gestore di approvazione degli esiti istruttori e relativa notifica entro 5 giorni dallo stesso.

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno del capitolo 4 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti ivi elencati;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2. da verificarsi secondo le modalità stabilite al paragrafo 2.3. Inoltre l'ammissibilità è verificata applicando gli ulteriori criteri di seguito specificati.

La fase istruttoria comprende inoltre la verifica positiva dei seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità:

Descrizione del criterio di ammissibilità	Indicatore	Parametro di riferimento
1) Incremento consistente di occupazione	Incremento % ULA (tra la data di presentazione della domanda e la fine del 12-esimo mese successivo alla conclusione dell'investimento).	≥ 5% minimo n. 5 ULA per ogni impresa.
2) affidabilità economico - finanziaria del soggetto proponente	Equilibri di bilancio	Valutazione positiva equilibri di bilancio secondo l'attestazione del revisore.
3) fattibilità tecnica del programma	S/N (con riferimento alle informazioni indicate in sede di domanda in particolare alla scheda tecnica del progetto).	Requisito obbligatorio

4) Cantierabilità degli investimenti	S/N	Requisito obbligatorio
--------------------------------------	-----	------------------------

Nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità formale dia esito negativo, i progetti non accederanno alla fase successiva relativa alla valutazione del progetto stesso.

Il Responsabile del procedimento, per il tramite del gestore RTI Toscana Muove, provvederà a comunicare il suddetto esito negativo motivato ai soggetti proponenti entro la scadenza dei tempi istruttori già specificati al presente paragrafo 5.2.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati.

In questo caso, i termini si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni²³.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, **immediatamente verificabili**:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.2 e 4.3;
- b) l'errato invio della domanda;
- c) la mancata sottoscrizione della domanda;
- d) la mancata sottoscrizione delle autocertificazioni richieste dal bando elencate al paragrafo 4.3;
- e) la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- f) l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità come previsti ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3;
- g) l'assenza del progetto o inammissibilità dello stesso.
- h) l'assenza anche di uno solo degli ulteriori requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.2.
- i) mancato raggiungimento dell'investimento minimo attivabile così come previsto dal par. 3.2.

Si specifica che, all'interno di una aggregazione di imprese, costituita o costituenda, l'inammissibilità dell'impresa capofila determina l'inammissibilità del progetto.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla manifestazione d'interesse di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.5 Criteri di selezione/valutazione

²³ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/20017.

Tutte le proposte progettuali che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità formale di cui al paragrafo 5.2 del presente avviso accederanno alla fase di valutazione. La valutazione sarà effettuata dal RTI Toscana Muove.

La valutazione si articolerà in due sottofasi:

- assegnazione di un punteggio in relazione a ogni criterio di selezione/valutazione (cfr. paragrafo 5.5.1.), per cui saranno ammesse esclusivamente le proposte progettuali che relativamente ai parametri 3) "contenuti progettuali" e 4) "congruità tra investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva prevista" avranno ottenuto una valutazione pari a 3 punti ciascuno;
- successiva assegnazione di un punteggio in relazione a ogni criterio di premialità (cfr. paragrafo 5.5.2);
- verifica del raggiungimento del punteggio minimo di selezione/valutazione e premialità di cui ai successivi paragrafi 5.5.1 e 5.5.2;

5.5.1 Criteri di selezione/valutazione di merito

I criteri di selezione sono definiti in base alle disposizioni di cui alla DGR 1229/2021.

La valutazione di merito del progetto avviene mediante l'attribuzione dei punteggi dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione del parametro di merito	Indicatore	Parametro di riferimento	Valutazione
1) impatto sull'occupazione diretta	Numero assunzioni	Numero contratti a tempo indeterminato	3 punti per ogni unità di personale assunta a tempo indeterminato
2) ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale	S/N	Capacità del nuovo prodotto/processo di rispondere alla domanda del mercato o di aprire nuovi mercati, di allargare l'indotto attraverso l'incremento dei rapporti di fornitura. (con riferimento alle informazioni indicate in sede di domanda)	NO = 0 punti SI' = 2 punti
3) contenuti progettuali	a) Analisi della competitività, b) Analisi delle possibili alternative strategiche, c) Analisi della sostenibilità commerciale	Validità tecnica della proposta progettuale Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 3. (con riferimento alle informazioni indicate nella scheda tecnica di progetto)	Negativo=0 punti Adeguato =3 punti
4) congruità tra	S/N	Ai fini dell'ammissibilità	Negativo=0

investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva prevista		questo punteggio deve essere pari a 3. (si richiede l'incremento di almeno n. 1 ULA per ogni milione di investimento)	Adeguito=3
----------------------------------------------------------	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------

Al termine della valutazione può essere attivata una fase negoziale secondo i criteri stabiliti dal paragrafo 5.6.

Non saranno ammesse le proposte progettuali che relativamente ai parametri 3) "contenuti progettuali" e 4) "congruità tra investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva prevista" non avranno ottenuto una valutazione pari a 3 punti ciascuno.

5.5.2 Criteri di premialità

Successivamente alla valutazione di merito, alle proposte progettuali sono attribuiti ulteriori punteggi derivanti dall'eventuale possesso di uno o più requisiti di premialità, come di seguito specificato:

Descrizione di premialità	Indicatore	Parametro di riferimento	Punteggio
Ambiti tecnologici e settoriali prioritari	Proposta progettuale caratterizzata dall'applicazione degli ambiti prioritari (RIF1)*	Eventuale possesso di uno o più requisiti	10 punti per ogni ambito di cui al RIF1 - punto 1 15 punti per ogni ambito di cui al RIF1 - punto 2.
Ambito territoriale prioritario	Proposta progettuale rivolta ad Aree industriali dismesse/rifunzionalizzate.	Eventuale possesso del requisito	12 punti
Livello di innovatività locale	Proposta progettuale caratterizzata dal coinvolgimento diretto di ricercatori o Enti di ricerca.	Eventuale possesso del requisito	10 punti

* RIF1

Individuazione degli ambiti settoriali e tecnologici prioritari

1. Nella valutazione dei progetti viene attribuito uno specifico punteggio di priorità ai progetti che prevedono attività di ricerca riferita agli assi tecnologici di cui alla DGR n. 1018/2014 e ss.mm.ii.: elencati di seguito attraverso l'attribuzione dei punteggi di premialità:

ICT-FOTONICA: In questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline afferenti alle tecnologie per l'informazione e le telecomunicazione (ICT) oltre che alle tecnologie elettro-ottiche e fotoniche (Fotonica).

FABBRICA INTELLIGENTE: l'ambito prioritario si rivolge alle tecnologie dell'automazione, della mecatronica e della robotica.

CHIMICA NANOTECNOLOGIE: In riferimento a questo ambito prioritario sono ricomprese le discipline tecnico scientifiche che ricadono in un ambito di investigazione multidisciplinare, con frequenti intersezioni con altri settori quali Optoelettronica, Scienze della vita, Moda e Tessile, Energie Rinnovabili, Meccanica, Carta, Lapideo.

Si specifica di seguito l'elenco di sottoarticolazioni per ciascuna priorità tecnologica:

ICT E FOTONICA:

- Ingegneria dei componenti e sistemi (dispositivi/manufatti/processi) integrati avanzati e intelligenti;
- Internet del futuro, infrastrutture tecnologie, reti piattaforme, hardware;
- Servizi applicativi e soluzioni web based, internet delle cose e dei servizi;
- Tecnologie e gestione dell'informazione;
- Creatività digitale;
- Microelettronica e fotonica;
- Ottica, elettro-ottica;
- Altri ambiti ICT-Fotonica.

FABBRICA INTELLIGENTE

- Automazione industriale;
- Robotica e ambienti di vita assistiti;
- Meccatronica;
- Tecnologie per un uso efficiente dell'energia nei processi produttivi;
- Tecnologie sostenibili in industrie ad alta intensità energetica;
- Creazione di nuovi modelli ed organizzazioni di impresa sostenibili;
- Altri ambiti fabbrica intelligente.

CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

- Chimica organica;
- Chimica inorganica;
- Tecnologia dei materiali polimerici e compositi;
- Biochimica;
- Nanostrutture, nanomateriali, nanoparticelle, nanotubi;
- Nanomedicina;
- Nanoelettronica;
- Altri ambiti chimica e nanotecnologie.

2. La valutazione dei progetti prevede l'attribuzione di uno specifico ulteriore punteggio di priorità ai progetti relativi al seguente ambito individuato come prioritario per il Comune di Montieri:

ECONOMIA BLU E VERDE²⁴:

A titolo indicativo e non esaustivo, l'elenco di sottoarticolazioni per tale ambito è il seguente:

- Biotecnologie blu e verdi,
- Energie rinnovabili blu e verdi,
- Turismo sostenibile,
- Mobilità sostenibile,
- Economia circolare²⁵

²⁴ Come definite dal Programma di Cooperazione Italia – Francia Marittimo 2014 – 2020 approvato dalla Commissione europea l'11 giugno 2015 con decisione di esecuzione C (2015) 4102 (presa d'atto della Regione Toscana con delibera di Giunta n. 710 del 6/7/2015).

²⁵ Come definita da Legge regionale 7 agosto 2018, n. 48 e PRS 2016-2020.

Inoltre, sono attribuiti ulteriori punteggi di premialità alle proposte progettuali presentate da imprese particolarmente attente ai temi della tutela del lavoro, della sostenibilità e tracciabilità della fornitura.

	CRITERIO		Parametro di premialità	Punteggio
SOSTENIBILITÀ Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali (max 5 punti)	AMBIENTE	Progetti di imprese che hanno introdotto innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto	Relazioni relative all'investimento realizzato, certificati, perizie tecniche e simili attestanti ad esempio la riduzione del consumo di risorse ambientali, riduzione della produzione di rifiuti, delle emissioni in atmosfera, ecc.	2
		Progetti di imprese che hanno adottato sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati	ISO14001; adesione al Regolamento EMAS; certificazione di prodotto Ecolabel	1
			Altri strumenti equivalenti	1
	TRACCIABILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE	Progetti di imprese che abbiano adottato strumenti di responsabilità sociale	Certificazione SA8000; Certificazione AA1000 Assurance Standard Bilancio di sostenibilità asseverato alle Linee Guida internazionali GRI; Bilancio sociale asseverato alle Linee Guida GBS; altri strumenti di gestione equivalenti, comprese le Linee Guida ISO26000	1
TUTELA DEL LAVORO Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui	PARI OPPORTUNITÀ UOMO/DONNA	Progetti di imprese che hanno realizzato, nell'ultimo biennio, un progetto di azioni positive ²⁶ ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 198/2006,	Ottenimento dei finanziamenti previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 198/2006 per progetti di formazione finalizzati al perseguimento di azioni positive volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità	1

²⁶ ai sensi dell'art. 42 e 45 del D.Lgs. n. 198/2006

luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia (max 5 punti)	SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità ²⁷ inclusa la mobilità in deroga ²⁸	Contratti di assunzione	2
	SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Progetti di imprese che realizzano interventi in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, oltre i termini di legge	Sistema di gestione certificato ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007 oppure Imprese che nell'ultimo anno solare, abbiano ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'art. 24 del D.M. 12-12-2000 e ss.mm.ii.	2

Il punteggio complessivo attribuito a ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio di selezione e di premialità.

Il punteggio minimo per l'ammissione deve essere complessivamente pari ad **almeno 30 punti**.

5.5.3 Criteri di priorità

Nell'ambito della apertura dell'intervento con modalità di selezione "a sportello" i progetti sono valutati e ammessi in base all'ordine cronologico di arrivo delle rispettive domande.

5.6 Negoziato, approvazione degli esiti istruttori e concessione dell'agevolazione

L'attività istruttoria viene svolta nell'ambito della procedura valutativa "a sportello" sui progetti accolti fino a sospensione per esaurimento delle risorse.

Al termine della fase valutativa, che si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, oltre alla sospensione di 30 giorni per l'eventuale soccorso istruttorio, il gestore RTI Toscana Muove invia con PEC al responsabile del procedimento della Regione Toscana gli esiti istruttori accompagnati da idonea relazione che dettagli gli elementi di valutazione e che evidenzia qualità e criticità del progetto di investimento. Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione il responsabile del procedimento, qualora ne rilevi i presupposti, ha facoltà di attivare l'eventuale fase negoziale da svolgersi nei successivi 20 giorni, che riguardi i seguenti ambiti:

- eventuali modifiche al programma di investimenti presentato,
- l'insieme delle prescrizioni e degli obblighi a carico del beneficiario,
- il concorso al programma di investimento del sistema del credito regionale,
- il livello di occupazione aggiuntiva oltre il minimo da garantirsi,
- l'entità del cofinanziamento pubblico,
- ulteriori altri elementi progettuali e/o del contributo pubblico.

La fase negoziale incrementa complessivamente di n. 30 giorni i termini del procedimento.

²⁷ Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993

²⁸ DGR n. 831 del 03-10-2011.

A conclusione della eventuale fase negoziale, il responsabile regionale del procedimento ne trasmette gli esiti al gestore con l'indicazione di eventuali modifiche o integrazioni rispetto alla valutazione precedentemente conclusa dal gestore stesso.

In presenza o meno di attivazione della fase negoziale, il procedimento istruttorio si conclude con l'adozione, ai sensi di ogni normativa vigente, del provvedimento formale di approvazione degli esiti istruttori a cura del soggetto gestore RTI Toscana Muove con i seguenti possibili esiti:

a) rigetto della istanza:

- i. per carenza di requisiti formali di ammissibilità,
- ii. a seguito di valutazione,

b) ammissibilità della istanza.

Fanno parte della tipologia a) ii. le domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento dei punteggi minimi richiesti in relazione ai criteri di selezione/valutazione e premialità di cui ai paragrafi 5.5.1 e 5.5.2.

Toscana Muove, nei 5 giorni successivi alla data di adozione dell'atto di approvazione degli esiti istruttori, provvede all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese ammesse e non ammesse contenente l'esito del procedimento relativo alla manifestazione d'interesse presentata.

Il contributo è concesso e calcolato in via provvisoria sulla base dell'importo e della durata del finanziamento indicati nella domanda di contributo, applicando il tasso massimo previsto.

Il beneficiario con PEC all'indirizzo mail@pec.fiditoscana.it può confermare la richiesta di erogazione in via anticipata del contributo.

Nel caso di erogazione anticipata del contributo a seguito della concessione, l'importo del contributo è attualizzato a partire dai dodici mesi successivi previsti per la realizzazione dell'intervento.

Entro i 180 giorni successivi alla data di adozione del provvedimento di Toscana Muove di approvazione degli esiti istruttori, prorogabili di ulteriori 180 giorni, il beneficiario deve inviare all'indirizzo PEC mail@pec.fiditoscana.it la delibera del soggetto finanziatore relativa all'approvazione del finanziamento, il relativo contratto nonché la comunicazione dell'avvenuta erogazione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore completa della relativa documentazione probatoria.

Entro i successivi 15 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Toscana Muove adotta l'eventuale provvedimento di approvazione del ricalcolo del contributo in base agli importi del finanziamento effettivamente erogato dal soggetto finanziatore e provvede alla relativa notifica tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

Entro i 30 giorni successivi alla conclusione del progetto di investimento il beneficiario deve rendicontare le spese secondo le modalità stabilite al successivo capitolo 8.

In tale comunicazione il beneficiario, nel caso non abbia optato per la richiesta di erogazione del contributo in via anticipata, richiede l'erogazione del contributo che sarà effettuata a cura di Toscana Muove entro i successivi 30 giorni.

* * *

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

Entro 120 giorni dalla data di concessione del contributo, Toscana Muove effettua i controlli a pena di decadenza in relazione ai requisiti auto-certificati e a quelli attestati al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda:

- Controlli su un campione pari al 30% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 6), 7), 8), 9), 12) e 18);

- Controlli a campione pari al 10% su i soggetti ammessi a contributo e finanziati in relazione ai requisiti del fornitore dichiarati con autocertificazione compresa l'autocertificazione di parentela (da svolgersi successivamente alla rendicontazione delle spese);
- Controlli a campione almeno pari al 5% dei soggetti ammessi a contributo e finanziati sulle attestazioni rilasciate dal Revisore in relazione ai requisiti di cui al paragrafo 2.2, punti 10), 11), 15) 16) e 17);

Il requisito di cui al punto 13) del paragrafo 2.2 (antimafia) è verificato d'ufficio con controllo puntuale sui soggetti ammessi a contributo nei casi previsti dalla normativa vigente²⁹.

5.8 Rinuncia all'agevolazione

L'impresa deve comunicare la rinuncia al contributo **entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto di concessione del contributo**. La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C alla Regione Toscana e a Toscana Muove. In questo caso l'amministrazione regionale adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia.

Ai sensi della L.R. n. 71/2017 e ss.mm.ii., in caso di rinuncia comunicata oltre il termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria ed erogazione³⁰ come indicato al paragrafo 9.4. In questo caso la rinuncia comporta la **decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale, nonché il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all'adozione dell'atto di revoca.**

Il mancato invio a cura del soggetto beneficiario, entro 180 giorni successivi alla data di adozione del provvedimento di Toscana Muove di approvazione degli esiti istruttori, prorogabili previa specifica istanza di ulteriori 180 giorni, della delibera del soggetto finanziatore di approvazione del finanziamento, il relativo contratto nonché la comunicazione dell'avvenuta erogazione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore completa della relativa documentazione probatoria, comporta la rinuncia al contributo pubblico.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto dei seguenti obblighi:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato e comunque in una misura minima di norma non inferiore al 70% dell'investimento ammesso; in casi debitamente motivati e giustificati può essere confermata l'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori al 70% (ma non inferiori al 50% e comunque nel rispetto dell'importo minimo in termini assoluti per l'ammissione a contributo) purché, a giudizio del Responsabile regionale del Bando sentiti, se necessario, gli esperti esterni della commissione tecnica di valutazione, sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'intervento; il calcolo delle percentuali suddette si effettua con riferimento alle spese rendicontate ed ammesse a saldo a seguito di controllo di I livello in rapporto al costo ammissibile o da sue eventuali successive modifiche;

²⁹ Legge 17/10/2017 n. 161 e s.m.i. (Riforma del Codice antimafia)

³⁰ Art. 24, L.R. n. 71/2017

2. comunicare all'indirizzo PEC mail@pec.fiditoscana.it entro i 180 giorni successivi alla data di adozione del provvedimento di Toscana Muove di approvazione degli esiti istruttori, prorogabili di ulteriori 180 giorni, la delibera del soggetto finanziatore di approvazione del finanziamento, il relativo contratto nonché la comunicazione dell'avvenuta erogazione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore completa della relativa documentazione probatoria.
3. realizzare il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo, oltre a eventuale proroga di massimo sei mesi;
4. rendicontare, tramite attestazione del revisore, le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro il trentesimo giorno successivo alla data di conclusione del progetto;
5. fornire idonea relazione tecnica in sede di rendicontazione ;
6. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto/investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata in ottemperanza delle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti;
7. Con riferimento all'obbligo di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata richiesta dal Reg. UE n. 1303/2013, art. 125, par. 4, lettera b), si precisa che non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e che, inoltre, per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un riferimento o codifica univoca al progetto finanziato. Al fine di garantire piena tracciabilità dei flussi delle risorse impiegate, infine, il beneficiario/destinatario deve registrare il dettaglio delle somme rendicontate su un prospetto extra-contabile (ad esempio su foglio di calcolo), all'interno del quale si darà evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati.
8. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito di Beneficiario;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10. fornire adeguata informazione e pubblicità della fonte di finanziamento delle spese oggetto del contributo ai sensi della normativa regionale;
11. rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare³¹ altri finanziamenti per lo stesso progetto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente avviso;
12. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;
13. mantenere per tutta la durata del progetto fino alla data della conclusione dei controlli sulla rendicontazione delle relative spese, i requisiti di cui ai punti 1), 2), 3), 4) - ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale ed accordo di ristrutturazione dei debiti - 6), 7), 12, 13), 15), 19) del paragrafo 2.2;
14. mantenere successivamente alla rendicontazione del progetto e per il periodo di 8 anni previsto dalle disposizioni vigenti³²: i requisiti di ammissibilità di cui ai punti 1 e 2 paragrafo 2.2 ed inoltre:

a) l'investimento oggetto di agevolazione ossia di impegnarsi a non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto. Il bene può essere sostituito con uno avente

³¹ Non cumulare oltre i limiti indicati all'art 28 del Reg(CE) 651/2014

³² In particolare, le sanzioni relative all'obbligo di mantenimento sono disciplinate dagli Artt. 20-24 della L.r. 71/2017 e ss.mm.ii e dal D.L. 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (c.d. "Decreto dignità") applicate secondo gli specifici indirizzi della Giunta regionale di cui alla Decisione n. 18 del 22/07/2019.

caratteristiche analoghe o superiori, in questo caso l'impresa deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori;

b) essere impresa attiva e non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti;

c) l'incremento "consistente" dell'occupazione;

15. consentire ai funzionari della Regione o a soggetti da essa incaricati, a funzionari degli Organismi Intermedi appositamente individuati, lo svolgimento di controlli e ispezioni;
16. adempiere, annualmente, all'obbligo di trasparenza di cui all'art. 1, commi 125 e ss., L. 124/2017, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con L.58/2019 (GU. n.151 del 29 giugno 2019) pubblicando, nelle forme e modalità previste dalla citata legge, i contributi/aiuti agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente in attuazione del citato bando. Tale obbligo non si applica ove l'importo monetario effettivamente erogato al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato. L'inadempimento di tale obbligo determina l'applicazione anche di una sanzione amministrativa prevista dalla L.124/12 e la sanzione accessoria dell'obbligo di pubblicazione. Inoltre, decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.
17. rispettare nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili. In caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici ovvero in presenza di irregolarità si applicheranno gli "Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie" (Commissione Europea versione 19/12/2013, C(2013) 9527 finale).
18. comunicare i dati relativi alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale;

Si ricorda che i beneficiari dovranno rendere disponibile presso la propria sede la seguente documentazione in originale in caso di controlli:

- contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni imputati al progetto;
- libri contabili;
- contratti di lavoro relativi a ciascuno dei lavoratori per i quali si richiede l'agevolazione;
- ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale, coerentemente all'esperienza professionale del dipendente e/o al suo livello di istruzione, si attribuisce al dipendente l'incarico e le funzioni da espletare nell'ambito del progetto oggetto di finanziamento, e il luogo di svolgimento delle attività nell'ambito dell'impresa finanziata;
- buste paga dei lavoratori per i quali si richiede l'agevolazione;
- bonifico dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del dipendente retribuito, corredato da copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non lista movimenti o simili) che attesti l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico;
- ricevute di versamento dell'IRPEF e ricevute di versamento per oneri previdenziali e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24);
- documenti attestanti il pagamento degli oneri obbligatori aggiuntivi;
- ogni altra documentazione attinente.

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Adempimenti successivi alla concessione dell'agevolazione

La comunicazione di ammissione al contributo (tramite P.E.C.) da parte di Toscana Muove notificherà al beneficiario l'atto di concessione.

7.2 Adempimenti successivi alla concessione dell'agevolazione. Le aggregazioni di imprese

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese come stabilito dal paragrafo 2.3, i beneficiari, qualora non vi abbiano provveduto precedentemente alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono³³:

- stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni, formalizzando il partenariato mediante la costituzione in RTI/ATI , ATS, Rete-Contratto;
- trasmettere tramite PEC all'indirizzo mail@pec.fiditoscana.it entro 30 giorni dalla data di concessione dell'aiuto, (nel caso di Consorzio/società consortile/Rete-soggetto costituendo trattasi di concessione con riserva), l'atto notarile registrato relativo alla suddetta costituzione del RTI/ATI , ATS, Rete-Contratto o del Consorzio/Società consortile/Rete-soggetto.

7.3 Modifiche dei progetti

A) Varianti

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro,
- la ripartizione per attività,
- il piano finanziario,

ferma restando l'impossibilità che il costo totale e il contributo totale del progetto siano aumentati rispetto agli importi indicati all'interno del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione.

Le modifiche al piano finanziario per variazioni superiori al 20% delle spese devono essere presentate in forma di istanza da trasmettere a Toscana Muove con PEC all'indirizzo mail@pec.fiditoscana.it.

B) Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 7.4. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il

³³ Cfr. paragrafo 2.3.

medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana/Toscana Muove una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal bando e la medesima natura del partner sostituito. I partners che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite dal soggetto oggetto di revoca. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale degli altri soggetti e la restituzione delle somme eventualmente percepite dal soggetto oggetto di revoca.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partners che intendono subentrare;
- devono essere presentate in forma di istanza a Toscana Muove all'indirizzo PEC all'indirizzo mail@pec.fiditoscana.it e secondo le modalità, condizioni e termini previsti dal presente bando e da eventuali apposite FAQ pubblicate sulla pagina web dedicata alla linea d'intervento sul sito di Toscana Muove, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica del RTI o della Rete-Contratto.

Le modifiche ai progetti sono istruite entro 30 giorni dalla data di invio dell'istanza con sospensione dei termini in caso di soccorso istruttorio.

7.4 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento

Il periodo di mantenimento è di n. 8 (otto) anni.

1. Casi in cui la modificazione interviene prima dell'erogazione del saldo.

Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. Casi in cui la modificazione interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi (per operazioni che comportano investimenti) il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 Reg.1303/2013, della L.R. n. 71/2017 e del D.L. n. 87/2018 (c.d. "Decreto dignità").

7.5 Procedura di modifica del beneficiario.

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata all'Amministrazione regionale (o al soggetto gestore laddove previsto) entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

L'Amministrazione regionale, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, l'amministrazione dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

7.6 Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento.

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la trasformazione oltre al merito di credito (laddove previsto).

Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti dell'Amministrazione regionale.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

8. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine di 30 giorni successivi al termine finale per la realizzazione del progetto eventualmente prorogato su specifica istanza del beneficiario. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti, in assenza di specifiche comunicazioni circa le motivazioni del ritardo, equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del paragrafo 9.3 del Bando.

Le spese ammesse dovranno essere rendicontate attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata, in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità, da parte del Revisore³⁴ con la quale è verificata e attestata la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario. L'attestazione dovrà essere redatta secondo i modelli allegati al presente bando completa dei relativi allegati.

Alla rendicontazione di spesa dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato") e la documentazione necessaria all'acquisizione della documentazione antimafia prescritta dalla vigente legislazione in materia.

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o

³⁴ Art 14 comma 2 L.R. 71/2017.

recupero); in particolare è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati ai Beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario.

Tutti i giustificativi di spesa dovranno riferirsi all'unità locale nel territorio comunale di Montieri e fare esplicito riferimento al progetto; i giustificativi di pagamento dovranno tassativamente indicare nella causale la fattura di riferimento.

La Regione Toscana si riserva di introdurre, con successiva normativa ed atti, eventuali procedure semplificate di rendicontazione della spesa ai sensi della DGR. n. 868/2020.

8.2 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione avviene su istanza del beneficiario, secondo le modalità e i termini stabiliti dal presente bando.

Nel caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, i pagamenti sono effettuati disgiuntamente alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte, nell'ambito di un unico procedimento amministrativo di controllo.

L'erogazione dell'agevolazione (anticipo o saldo) sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti 1), 2), 3), 4) ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, 12), 13 e 19) di cui al paragrafo 2.2.

Con riferimento al requisito 12) di cui al paragrafo 2.2. l'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. Caporalato) fino alla chiusura del procedimento giudiziario.

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 6) e 7) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

8.3. Erogazione dei contributi

L'erogazione del contributo in c/interessi in via anticipata può essere richiesta in domanda o, eventualmente, durante il procedimento. Altrimenti, la modalità ordinaria prevede che l'erogazione avvenga entro 30 giorni dalla data di invio da parte del beneficiario della PEC a Toscana Muove con la rendicontazione delle spese (tramite revisore).

Secondo la modalità ordinaria, entro 30 giorni dall'integrale effettuazione degli investimenti, deve essere inoltrata a Toscana Muove a mezzo PEC all'indirizzo mail@pec.fiditoscana.it la richiesta di erogazione del contributo tramite attestazione asseverata da un revisore utilizzando il modello di richiesta disponibile all'indirizzo www.toscanamuove.it, ovvero su versione conforme.

Alla richiesta di erogazione del contributo deve essere allegata la relazione tecnica relativa al progetto e, solo su richiesta a seguito di controllo, deve essere inviata la rendicontazione della spesa ammissibile effettivamente sostenuta dalla PMI, fornendo fatture quietanzate ovvero documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario.

Non alterano la conformità del progetto di investimento approvato da Toscana Muove eventuali modifiche che, fatte comunque salve le finalità dell'investimento, non spostino in misura superiore al 20% l'importo globale dell'investimento stesso.

Entro 30 giorni dall'invio della PEC di richiesta erogazione, Toscana Muove eroga il contributo all'impresa:

- a. Ricalcolato sul minore importo tra l'investimento effettivamente realizzato ed il finanziamento erogato all'impresa; il contributo erogato non potrà comunque essere superiore all'importo del contributo ammesso;
- b. dopo il ricevimento della suddetta documentazione attestante univocamente la prova della spesa;
- c. previa verifica della certificazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente;
- d. in un'unica soluzione, attualizzato al tasso europeo di riferimento e di attualizzazione (reference and discount rate) pubblicato sul seguente indirizzo internet http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html e s.m.i..

Nel caso di richiesta di erogazione del contributo in via anticipata, l'impresa, a seguito dell'erogazione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore, invia con PEC all'indirizzo mail@pec.fiditoscana.it l'istanza di erogazione allegando relativa documentazione probatoria dell'avvenuta erogazione. Toscana Muove provvederà entro i successivi 30 giorni all'erogazione del contributo attualizzato alla data anticipata.

In ogni caso, il contributo definitivo deve essere verificato in relazione al minore tra il finanziamento ottenuto e l'investimento effettivamente realizzato.

L'erogazione dell'agevolazione è sempre preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC), della certificazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente, e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiari previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e dell'assenza di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

8.4 Verifica finale dei progetti

I progetti sono sempre sottoposti a verifica finale dei risultati conseguiti.

Tali verifiche sono effettuate sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche conclusive allegata alla rendicontazione e sono dirette ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- la congruità delle spese sostenute (le medesime rispetto a quelle approvate);
- il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

8.5 Controlli in loco e ispezioni

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.6 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di controllo di I livello sulle rendicontazioni, emerga da parte di Toscana Muove l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg a pena di decadenza del beneficio. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso i termini del procedimento di controllo si intendono sospesi e le integrazioni fornite sono sottoposte ad istruttoria entro il termine massimo di 30 gg³⁵ dal loro ricevimento.

9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- mancata realizzazione del progetto;
- la mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dal bando oppure l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3;
- rinuncia all'agevolazione trascorsi 60 gg dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- esito negativo dei controlli svolti nei 120 giorni successivi alla concessione di cui al punto 5.7;
- mancato rispetto dell'obbligo di mantenere l'unità produttiva nel Comune di Montieri;
- mancato rispetto dell'obbligo di mantenere l'investimento oggetto di agevolazione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22 della L.R. 71/2017 e s.m.i.”;
- mancato rispetto dell'obbligo dell'incremento occupazionale (nel caso il ricalcolo del punteggio comporti un valore inferiore al minimo ammissibile da bando);
- la violazione dell'obbligo di mantenere l'incremento occupazionale realizzato per effetto dell'agevolazione secondo gli impegni assunti con il progetto finanziato.

Nel caso di partenariati la revoca totale dell'agevolazione al capofila comporta la revoca totale dell'agevolazione a tutti i componenti del partenariato.

9.2 Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 71/2017 e s.m.i., salvo diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso venga meno l'investimento oggetto di agevolazione, la revoca può essere disposta in misura parziale secondo la previsione del bando. In questo caso, l'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in ogni caso non può essere inferiore al 50 per cento dell'agevolazione concessa. In questo caso, fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100 per cento, l'entità della revoca di cui al comma 1 è la seguente: secondo anno d'investimento, revoca pari al 90 per cento; terzo anno d'investimento, revoca pari al 75 per cento; quarto anno d'investimento, revoca pari al 65 per cento; dal quinto anno fino all'ottavo anno, revoca pari al 50 per cento.

9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai paragrafi 9.1 e 9.2 l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate.

L'Amministrazione regionale o il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona

³⁵ Art 16 comma 2 L.R. 71/2017.

responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.).

Il termine di 90 giorni può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorsi 15 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

9.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca totale dell'agevolazione successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario decorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione³⁶ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale³⁷ come dettagliato nella seguente tabella:

	Rimborso dei soli costi di istruttoria (ed erogazione del solo anticipo)	Rimborso in caso di revoca di contributo erogato a SAL o a SALDO
COSTO	Euro 855,00	Euro 2.646,00

Se il progetto è realizzato da più soggetti in partenariato, l'importo del rimborso forfettario dei costi è suddiviso in parti uguali fra tutti i soggetti del partenariato stesso.

³⁶Art. 24, L.R. n. 71/2017

³⁷ Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e Delibera G.R. n. 990 del 18-09-2017

Nel caso in cui tra i soggetti del partenariato sia stato stipulato un contratto per la costituzione di una Associazione Temporanea di Imprese (ATI), o di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), o di un Consorzio, o di una Rete-Contratto, il pagamento del rimborso forfetario dei costi. costituisce obbligazione solidale tra i partners e che di conseguenza:

- a) i soggetti componenti l'ATI, il RTI, il Consorzio, la Rete-Contratto possono estinguere l'obbligazione solidale secondo una diversa ripartizione dell'importo di cui al precedente punto 1.;
- b) in caso di mancato adempimento, il competente Ufficio della Regione Toscana possa richiedere l'intero importo di cui al precedente punto 1. ad uno qualsiasi dei soggetti componenti l'ATI, il RTI, il Consorzio, la Rete-Contratto.

9.5 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), L. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso, nonché per i casi di revoca previsti dai commi 1, 4, 5 e 5-bis dell'art. 21 e in caso di revoca parziale previsti all'art. 22 L.R. n. 71/2017, il Beneficiario **non può accedere a contributi per un periodo di tre anni** a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di revoca.

Le disposizioni del precedente paragrafo non si applicano alle imprese:

- a) che hanno proceduto alla rinuncia all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione;
- b) che hanno proceduto alla rinuncia all'agevolazione entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione **del provvedimento di concessione**.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;

- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email: urp_dpo@regione.toscana.it <<mailto:rpd@regione.toscana.it>>).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

I responsabili del trattamento sono:

- Fidi Toscana S.p.A. nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Fidi Toscana S.p.A. - Viale Giuseppe Mazzini 46 - 50132 Firenze. Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso uno dei seguenti canali di contatto: telefono 055/23.84.1, fax. 055/21.28.05, e-mail: privacy@fiditoscana.it o reclami@fiditoscana.it.

- ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa, in forma abbreviata "ACT soc. coop.". Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso uno dei seguenti canali di contatto: telefono 055/737841, fax. 055/7378400, email: act@artigiancredito.it alla PEC 19500@actaliscertymail.it.

- Artigiancassa S.p.A. nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Roma, Via Cristoforo Colombo 283/A - 00147 Roma. Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso uno dei seguenti canali di contatto: telefono 06/58451, fax. 06/5899672, e-mail: dirittiprivacy@artigianacassa.com, pec: dirittiprivacy@pecclub.artigiancassa.it.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it <<mailto:rpd@regione.toscana.it>>).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento del presente bando è il Dirigente del Settore di politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività produttive Ing. Angelo Marcotulli.

Il diritto di accesso³⁸ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, al responsabile del procedimento di cui sopra con le modalità di cui alla Delibera n. 1040 del 02-10-2017.

Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a:

- Toscana Muove (www.toscanamuove.it): info@toscanamuove.it ; numero verde 800327723

operativo dal Lunedì al Venerdì ore 08.30-17.30.

³⁸ Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

10.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della selezione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

<h2>11. RIFERIMENTI NORMATIVI</h2>

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

REGOLAMENTO (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

REGOLAMENTO (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

REGOLAMENTO delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

NAZIONALE

REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa" e ss.mm.ii.

DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"

LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"

LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

LEGGE 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)

D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"

D.LGS. 10-03-2000, n. 74 "Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205"

D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"

D.LGS. 10-02-2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale"

D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"

D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"

D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"

D.M. MIUR 02-01-2008 "Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008"

D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)

D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione "

D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010, n. 33 "Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale"

D.LGS. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"

D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"

DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"

D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27

D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"

D.L. 22-06-2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134

LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62"

D.M. del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2013 "Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese "

D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"

D.L. 26-04-2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71

D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"

D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"

DECRETO 20 -02- 2014, n. 57 – MEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"

D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"

LEGGE 22-05-2015, N. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente"

L. n. 208 del 28-12-2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"

REGOLAMENTO (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

D.Lgs. 18-04-2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"

D.Lgs. 12-05-2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.

DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità".

D.Lgs. 25-05-2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

D.L. 12-07-2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (c.d. "Decreto dignità");

REGIONE TOSCANA

DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"

L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"

L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"

L.R.27-04-2009, n. 20 "Disposizioni in materia di ricerca e innovazione"

L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"

L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".

DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CReO FESR 2007-2013"

DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013"

DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"

DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"

L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008"

DELIBERA G.R. n. 72 del 16-02-2016 "Delibera di Giunta relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese"

DECISIONE G.R. n. 4 del 25-10-2016 "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"

DELIBERA G.R. n. 240 del 20-03-2017 "POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti"

DELIBERA G.R. n. 433 del 02-05-2017 "Delibera di Giunta n. 72/2016 relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative"

DECISIONE G.R. n. 4 del 09-05-2017 "L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990"

L.R. 05-06-2017, n. 26 "Disposizioni in materia di diritto di accesso, di pubblicità e trasparenza per consiglieri regionali, assessori e organi di garanzia. Modifiche alla L.R. 40/2009 ed alla L.R. 55/2014"

DELIBERA G.R. n. 990 del 18-09-2017 "L.r. 35/2000, art. 9, comma 3 sexies. Definizione di nuovi importi da applicarsi alle imprese quale rimborso forfetario delle spese nel caso di rinunce o provvedimenti di revoca di importi pari o inferiori a Euro 5000,00"

DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.R. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011"

L.R. 12-12-2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"

L.R. 3-03-2020, n. 16 "Misure per il sostegno alle imprese start up innovative e disposizioni di semplificazione. Modifiche alla L.R 71/17";

L.R. 29-06-2020, n. 47 di modifica alla disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese;

L.R. n.15 del 16/04/2018 "Disposizioni in materia di tirocini non curriculari. Modifiche alla L. R. 32/2002";

DECISIONE G.R. n. 18 del 22-07-2019 "Modalità applicative degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018, n.87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" (c.d. Decreto dignità)

DELIBERA G.R. n. 868 del 13-07-2020 "Indirizzi per la semplificazione dei procedimenti amministrativi di concessione ed erogazione di sovvenzioni alle imprese".

DELIBERA G.R. n. 1229 del 22-11-2021 "Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Comune di Montieri per la "Reindustrializzazione di Campiano - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile" e degli indirizzi per l'apertura del relativo Bando".

ALLEGATI AL BANDO

Allegato 1
paragrafo 4.3 Lett. A

IDENTIFICATIVO MARCA DA BOLLO _____

DATA MARCA DA BOLLO _____

Al Gestore
Fidi Toscana
S.p.A.
Viale Mazzini, 46
50132 FIRENZE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il
_____ CF _____
residente a _____ nella sua qualità di :

Legale

rappresentante/titolare

dell'impresa _____

iscritta al registro imprese al n. _____ in data _____
_____ presso la C.C.I.A.A. di _____
_____ data iscrizione R.E.A. _____
_____ Provincia iscrizione R.E.A. _____ costituita in data _____
_____ esercente l'attività prevalente _____
di _____ dal _____
codice d'attività ISTAT ATECO 2007 _____

/// **Libero professionista**³⁹

iscritto (ove obbligatorio per legge) all' **Albo** **Elenco** **Ordine**

_____ n. iscrizione _____
_____ del _____

³⁹ Per **liberi professionisti** si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercitanti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa

(solo per i Raggruppamenti di impresa)

/// **raggruppamento in corso di costituzione (si allega pertanto dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI, ATS o Rete-Contratto così come previsto dal paragrafo 4.3 del bando)**

/// **in qualità di legale rappresentante della Capofila del ATI/ATS/Rete-Contratto, composto da**

.....

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto interessi su un finanziamento di E. _____ richiesto tramite la Banca _____ secondo le modalità previste dal bando di cui al Decreto Dirigenziale n. XXXX del gg.mm.aaaa e ss.mm.ii.

DICHIARA CHE

Il programma di investimento sarà ubicato nel territorio comunale di Montieri, Provincia di Grosseto ,in Via _____ n. _____ attività economica prevalente _____ esercitata

con codice di attività Istat ATECO 2007 _____

L'impresa (solo per imprese barrare una casella):

- è tenuta all'iscrizione INPS
- non è tenuta all'iscrizione a INPS per la seguente motivazione: _____
- è tenuta all'iscrizione a INAIL
- non è tenuta all'iscrizione INAIL per la seguente motivazione: _____
- è tenuta all'iscrizione a Cassa Edile
- non è tenuta all'iscrizione Cassa Edile per la seguente motivazione (obbligatorio solo per le imprese edili) _____

il professionista (*solo per i professionisti barrare una casella*):

di essere iscritto alla seguente cassa previdenziale: _____ con i seguenti riferimenti (numero matricola della cassa di previdenza)

di essere iscritto alla gestione separata Inps previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 con il seguente numero di iscrizione _____

DICHIARA

di essere a conoscenza dei "Principali diritti del cliente" in materia di trasparenza bancaria;

di aver letto e compreso tutte le disposizioni contenute nel bando emanato dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. xxxxxx del xxxxxx e successive modifiche ed integrazioni;

che il/i legale/i rappresentante/i è/sono:

Legale/i Rappresentante/i						
Nome e cognome /	Comune di nascita	P	N	Data	Codice fiscale	In carica dal (gg/mm/aa)

Per adempiere in tempi brevi alla richiesta, La invitiamo a specificare il referente

_____		ed i suoi recapiti:	
telefono	_____ / _____		fax
_____ / _____	mail		
	PEC		
_____	_____		

DICHIARA INOLTRE DI

conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano gli aiuti di stato e si impegna a adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

essere regolarmente iscritta alla CCIAA territorialmente competente per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (SAL)/a saldo

(barrare una casella)

- SI**, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
- NO**, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda (sottoscrivere obbligatoriamente l' ALLEGATO 10 DICHIARAZIONE IMPEGNO ISCRIZIONE CCIAA)

avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio comunale di Montieri; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, per i liberi professionisti deve risultare dal luogo di esercizio dell'attività dichiarato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini IVA; Per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio comunale di Montieri al momento della domanda ovvero per i liberi professionisti non ancora operanti a tale data in una sede ubicata in tale territorio, detto requisito deve sussistere entro il termine stabilito per la realizzazione del progetto, come rilevabile dal Registro delle Imprese o da idonea documentazione in sede di controllo.; in ogni caso, l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato nel territorio comunale di Montieri e le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento;

essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto⁴⁰ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (per i liberi professionisti non dovranno sussistere provvedimenti disciplinari di sospensione dell'attività professionale);

non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per:

- a) mancata realizzazione del progetto (art. 21, comma 1, L.R. 71/2017);

⁴⁰ Art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

- b) mancanza o venir meno dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure irregolarità non sanabile della documentazione prodotta (art. 21, comma 4 lettera a) della L.R. 71/2017),
- c) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21, comma 5 bis, L.R. 71/2017),
- d) venir meno dell'unità produttiva localizzata nel comune di Montieri (art. 21, comma 4 lettera c), L.R. 71/2017);
- e) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 21, comma 4, lett. b), L.R. 71/2017;
- f) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 L. 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21, comma 4, lett. d), L.R. 71/2017);
- g) rinuncia all'agevolazione trascorsi 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione (art. 21, comma 4, lett. e), L.R. 71/17), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.R. 35/00;
- h) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 L.R. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
- i) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20, comma 2, L.R. 71/2017);

essere in regola con la normativa antimafia

essere impresa attiva e per i liberi professionisti "essere in attività" già al momento della presentazione della domanda

- **essere iscritto nell'elenco delle "Imprese con Rating di legalità"** (Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 – MEF-MISE – Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione dei finanziamenti)
- **NON essere iscritto nell'elenco delle "Imprese con Rating di legalità"** pertanto dichiara di rispettare le norme in materia di lavoro nero e sommerso⁴¹ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche⁴² (sottoscrivere obbligatoriamente ALLEGATO 3 AUTOCERTIFICAZIONE PRECED.PENALI e DLGS 231)

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto)

DI

rispettare le previsioni del D.Lgs. n. 231/2001 e che alla data odierna l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

(dichiarazione da rilasciare solo per imprese) **NON iscritte nell'elenco delle "Imprese con Rating di legalità"**

rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;

⁴¹ Art. 25, L.R. n. 71/2017

⁴² Art. 14 D. Lgs. N. 81/2008

rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;

essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea⁴³; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un agevolazione illegale e incompatibile";

Il sottoscritto/a _____ dichiara, inoltre, di trovarsi nella posizione di cui all'art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto di cui al punto 3 del par. 2.2 del Bando

Dichiara altresì

di assicurare un incremento occupazionale pari a N. _____ ULA aggiuntive durante la realizzazione del progetto e comunque entro la fine del dodicesimo mese successivo alla conclusione dello stesso.

Documentazione obbligatoria a corredo della domanda:

ALLEGATO 2 PRIORITA' RIS3
 ALLEGATO 3 AUTOCERTIFICAZIONE PRECED.PENALI e DLGS 231
 ALLEGATO 4A AUTOCERTIFICAZIONE ASSENZA DI CARICHI PENDENTI
 ALLEGATO 4B AUTOCERTIFICAZIONE PRESENZA DI CARICHI PENDENTI
 ALLEGATO 5 MODELLO DI ATTESTAZIONE ASSEVERATA PRESENTAZIONE DOMANDA
 ALLEGATO 6 MODELLO ATTESTAZIONE ASSEVERATA PER RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
 ALLEGATO 7 SCHEMA FASI DEL BANDO
 ALLEGATO 8 ISTRUZIONI MODALITA'PRESENTAZIONE DOMANDA
 ALLEGATO 9 DICHIARAZIONE DI CUMULO
 ALLEGATO 10 DICHIARAZIONE IMPEGNO ISCRIZIONE CCIAA
 ALLEGATO 11 DICHIARAZIONE TRATTAMENTO DATI PERSONALI
 ALLEGATO 12 SCHEDA TECNICA PROGETTO
 ALLEGATO 13 PIANO FINANZIARIO
 ALLEGATO 14 DICHIARAZIONE RAPPORTI E PARENTELA CON FORNITORE
 ALLEGATO 15 DICHIARAZIONE OBBLIGHI TIROCINI
 ALLEGATO 16 DICHIARAZIONE DI INTENTI PER LA COSTITUZIONE RETE DEL RTI-RETE CONTRATTO

Allegato 2

INDICARE UNA PRIORITA' TECNOLOGIA E LA RELATIVA ROADMAP

⁴³ D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

/// ICT e FOTONICA

(indicare obbligatoriamente una o più roadmap)

Roadmap di Ricerca industriale:

Sviluppo soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche;
Sviluppo soluzioni di intelligenza artificiale;
Sviluppo di soluzioni per la sicurezza digitale e la connettività.

Roadmap di Innovazione:

Applicazioni e servizi per la città ed i territori intelligente (infomobilità, intercultura, e-health, e-gov, inclusione sociale);
Applicazioni e servizi ICT per la experience economy (cultura e creatività, servizi alla persona, promozione turistica);
Applicazioni e servizi ICT per l'industria ed il trasferimento tecnologico (cloud computing, business intelligence, smart manufacturing);
Applicazioni e servizi ICT per l'artigianato;
Applicazioni e servizi per la tutela ambientale e la sostenibilità;
Applicazioni per l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

Roadmap legate ad interventi di sistema:

Diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità (Agenda digitale);
Interventi a sostegno dello scambio di KIBS – Knowledge intensive business services;
Potenziamento del sistema di incubazione ed infrastrutture di trasferimento tecnologico;
Piattaforme per la valorizzazione patrimonio culturale e sistema museale;
Piattaforme e applicativi ICT per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
Sviluppo piattaforme ICT per la promozione e il miglioramento dell'offerta turistica e servizi turistici;
Infrastrutture tecnologiche per la salute e le scienze della vita.

/// FABBRICA INTELLIGENTE

(indicare obbligatoriamente una o più roadmap)

Roadmap di Ricerca industriale:

Sviluppo di soluzioni tecnologiche per il manifatturiero avanzato;
Sviluppo di processi produttivi ed organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti;
Sviluppo di soluzioni tecnologiche ed organizzative basate sulla sicurezza digitale e la connettività (applicativi, reti, cybersecurity, 5g);
Sviluppo di soluzioni energetiche (filiera geotermica, dispositivi di controllo elettronico, sistemi di accumulo elettrico-chimico-meccanico, sistemi di monitoraggio e sensoristica avanzata...);
Sviluppo soluzioni robotiche, mecatroniche e di automazione.

Roadmap di Innovazione:

Applicazioni e servizi per l'efficiamento dei processi e l'ecosostenibilità;
 Soluzioni di progettazione avanzata;
 Soluzioni tecnologiche intelligenti per l'impresa, la pubblica amministrazione e gli ambienti di vita;
 Applicazione di soluzioni robotiche ai processi produttivi agli ambienti di vita.

Roadmap legate ad interventi di sistema:

Diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità (Agenda digitale);
 Interventi a sostegno dello scambio di KIBS – Knowledge intensive business services;
 Potenziamento del sistema di incubazione ed infrastrutture di trasferimento tecnologico ed il business matching;
 Infrastrutture tecnologiche per la cultura e la creatività;
 Piattaforme e applicativi ICT per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
 Sviluppo piattaforme ICT per la promozione e il miglioramento dei servizi turistici;
 Infrastrutture tecnologiche per la salute e le scienze della vita;
 Sviluppo soluzioni di efficientamento energetico e di riconversione industriale;
 Sviluppo soluzioni organizzative per l'economia circolare ed il recupero della materia.

/// CHIMICA E NANOTECNOLOGIE

(indicare obbligatoriamente una o più roadmap)

Roadmap di Ricerca industriale:

Sviluppo di soluzioni tecnologiche per il manifatturiero avanzato;
 Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la salute e le scienze della vita;
 Sviluppo di soluzioni tecnologiche per il territorio, la sostenibilità e gli ambienti di vita;
 Sviluppo di soluzioni tecnologiche per la cultura;
 Sviluppo di soluzioni tecnologiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;.

Roadmap di Innovazione:

Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per i processi organizzativi e l'ecosostenibilità;
 Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per la salute e le scienze della vita;
 Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per il territorio, la sostenibilità e gli ambienti di vita;
 Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per la cultura;

Applicazioni chimiche, biotecnologiche e nanotecnologiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;

Roadmap legate ad interventi di sistema:

Interventi a sostegno dello scambio di KIBS – Knowledge intensive business services;

Potenziamento del sistema di incubazione ed infrastrutture di trasferimento tecnologico ed il business matching;

Infrastrutture tecnologiche per la cultura e la creatività;

Infrastrutture tecnologiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;

Infrastrutture tecnologiche per la salute e le scienze della vita;

Infrastrutture tecnologiche per l'efficiamento energetico e di riconversione industriale;

Infrastrutture tecnologiche per l'economia circolare ed il recupero della materia.

INDICARE UN AMBITO APPLICATIVO E SPECIFICARE A QUALE ROADMAP DI FA RIFERIMENTO TRA QUELLE RIPORTATE NEL PROSPETTO SINOTTICO DELLA SEZIONE "ROADMAP DEGLI AMBITI APPLICATIVI RIS3"

/// **CULTURA E BENI CULTURALI**

Indicare obbligatoriamente la Roadmap di applicazione

Fruizione sostenibile del patrimonio culturale, inclusione sociale e benessere attraverso la cultura

Valorizzazione delle competenze delle filiere del patrimonio culturale

Conoscenza e conservazione del patrimonio culturale

/// **ENERGIA E GREEN ECONOMY**

Indicare obbligatoriamente la Roadmap di applicazione

Fabbrica 4.0 –verso nuove forme di efficientamento energetico dei processi e dei sistemi

Processi di valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili

Decarbonizzazione: sistemi innovativi e nuove opportunità di riduzione della CO2 diretta

Sviluppo dell'economia circolare e bioeconomia

/// **IMPRESA 4.0**

Indicare obbligatoriamente la Roadmap di applicazione

Strategie e management per il manifatturiero

Tecnologie per un manifatturiero sostenibile

Tecnologie e metodi per la fabbrica delle persone

Processi di produzione avanzati

Tecnologie per l'advanced and sustainable manufacturing

Tecnologie avanzate per lo sviluppo e la produzione nel settore automotive

/// **SALUTE – SCIENZA DELLA VITA**
Indicare la Roadmap di applicazione

Tecnologie (chimiche, biotecnologiche, nano tecnologiche) nella ricerca, sviluppo e produzione di nuovi prodotti chimico farmaceutici e biotecnologici per prevenzione, diagnosi e cura (medicina personalizzata, farmaci intelligenti, biomarcatori e immunoterapia)

Tecnologie nella ricerca, sviluppo e produzione di nuovi dispositivi medici, in particolare riguardo alle tecnologie diagnostiche (in vitro ed in vivo), robotiche e terapeutiche mini-invasive

Tecnologie ICT per la salute (teleassistenza, deospedalizzazione, patient empowerment, sistemi integrati di gestione processi clinici, riduzione rischio clinico, bioinformatica, supporto allo screening, diagnostica, terapia, active and healthy ageing)

Strumenti, infrastrutture abilitanti e modelli per la sperimentazione clinica e pre-clinica

Tecnologie per i processi produttivi e organizzativi industriali

Strumenti e infrastrutture abilitanti a supporto dell'innovazione e della ricerca nel settore salute

Valorizzazione di alimenti funzionali, integratori alimentari e derivati di origine naturale (in particolare agro-alimentari) per la salute dell'individuo

/// **SMART AGRIFOOD**
Indicare la Roadmap di applicazione

Digitalizzazione e connettività delle comunità rurali e marittime

Automazione dei processi produttivi agricoli, ittici, agroalimentari e forestali e sviluppo dell'agricoltura di precisione

Sostenibilità e qualità delle produzioni agroalimentari e forestali e valorizzazione dell'agro-biodiversità

**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE PRECEDENTI PENALI E DEGLI ILLECITI
AMMINISTRATIVI E CAPACITA' A CONTRARRE**

Io sottoscritto legale rappresentante dell'impresa _____ con sede
in _____, via _____
_____ n. _____ P.I./

C.F. _____ nato/a _____ a _____ il _____ con
residenza _____ via _____

C.A.P. _____ Provincia _____ Stato _____ in

relazione a Bando per la " Reindustrializzazione di Campiano - Montieri – Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile" valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI

che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando:

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);
 - non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:
- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....

.....

.....

.....

(per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ⁴⁴

.....

.....

.....

.....

2. SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

possiede capacità di contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

(barrare la casella o le caselle pertinenti)

LUOGO E DATA _____

⁴⁴Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

IL DICHIARANTE

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.*
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Allegato 4A
paragrafo 4.3. lett. A

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DI CARICHI

PENDENTI⁴⁵*(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)*

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all'ASSENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento del lavoro

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a a _____ prov. (____) il _____, residente in _____ (____) via/piazza _____ CAP _____ tel. _____ cell. _____ Email _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____ (____) via/piazza _____ CAP _____, titolare dell'operazione CUP _____ a valere sul Bando per la " Reindustrializzazione di Campiano - Montieri – Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile" avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/erogazione a titolo di sal/saldo data _____ relativa al progetto sopra identificato,

a) NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(in caso di domanda di erogazione)

b) NON SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

⁴⁵ Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana

c) NON SUSSISTONO sentenze di condanna definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate, intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra.

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.*
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA DI CARICHI PENDENTI

(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)
relativa alla PRESENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento
del lavoro

Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato/a
a _____ prov. (____) il _____, residente in
(____) via/piazza _____ CAP _____
tel. _____ cell. _____
Email _____, in qualità di legale rappresentante del Soggetto
Beneficiario _____ C.F./P.IVA _____ con
sede legale in _____ (____)
via/piazza _____ CAP _____, titolare dell'operazione
CUP _____ a valere sul Bando per la " Reindustrializzazione di
Campiano - Montieri – Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile" avvalendosi della disposizione di cui
all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al
D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei
benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità
negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la
propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che
nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/
erogazione a titolo di sal/saldo data relativa al progetto sopra identificato,

a) SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale)
tesi a verificare:

condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;

fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;

fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. n.24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (DLgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(Riportare sinteticamente i capi di imputazione e allegare informativa di avvio di procedimento

penale a carico del legale rappresentate dell'impresa ed ogni altra documentazione utile ad individuare correttamente la fattispecie);

b) SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

(allegare sentenza ancora non definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

c) SUSSISTONO sentenze di condanna definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate, intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra;

(allegare sentenza definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.*
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

MODELLO DI ATTESTAZIONE ASSEVERATA (per presentazione domanda)

Da rilasciare da parte di un professionista esterno e indipendente dal Beneficiario, iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE).

L'attestazione asseverata rappresenta l'attestazione da parte di un soggetto professionalmente qualificato, esterno e indipendente dal Beneficiario, sugli elementi fattuali riguardanti il Beneficiario alla Regione/OI con riferimento al progetto (specificare XXX) presentato a valere sul Bando per la "Reindustrializzazione di Campiano – Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile"

Il sottoscritto _____, iscritto al n. _____ con D.M. del _____ al Registro dei Revisori Legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, incaricato dalla Impresa/altro _____ con sede in _____, via _____, Codice fiscale _____ Partita IVA _____, in data _____ Conformemente all'incarico sottoscritto in data _____ con _____ (denominazione Beneficiario) e alle condizioni ivi allegate

DICHIARA

- Che non esiste alcun conflitto di interesse tra il Revisore e il Beneficiario⁴⁶ con riferimento all'elaborazione del presente Rapporto;
- Di essere a conoscenza di tutti i termini e le condizioni che disciplinano le agevolazioni concesse dal Bando approvato con D.D. n. del nonché la normativa di riferimento in esso richiamata;
- Che le verifiche documentali svolte dal Revisore, al fine di attestare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 10, 11, 15, 16 e 17 del par. 2.2 del bando approvato con D.D. n. del sono state eseguite secondo la normativa di riferimento, i cui calcoli e le verifiche sottese all'attestazione di cui sopra sono riportati nella relazione tecnica allegata alla presente

⁴⁶Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del Revisore nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando il Revisore non si trovi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in situazione di indipendenza quale, ad esempio:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e/o di direzione generale:
 - dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;
 - delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
3. titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 20% dei diritti di voto;

Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il Revisore rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti;

4. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico.

ATTESTA

con asseverazione a giuramento, quanto di seguito riportato:

Obiettivo

Il sottoscritto ha espletato le procedure concordate relativamente all'attestazione dei requisiti sopra richiamati posseduti da [*denominazione del soggetto*], di seguito denominato "soggetto proponente", cui è allegato il presente Rapporto, che deve essere trasmessa alla Regione/OI in ottemperanza a quanto espressamente previsto dal Bando approvato con D.D. n. del

Il presente incarico comprende l'esecuzione di determinate procedure specificate, i cui risultati sono utilizzati dalla Regione Toscana/OI per decidere sull'ammissibilità all'aiuto del soggetto proponente.

Ambito di attività del Revisore

L'incarico è stato assolto conformemente:

alle condizioni previste nella lettera di incarico sottoscritta tra il sottoscritto [*Nominativo del Revisore legale*] e [*denominazione del Beneficiario*];

- alla norma internazionale ISRS (International Standard on Related Services), la norma sui principi di revisione applicabili negli incarichi speciali, n. 4400 "Impegni per realizzare procedure condivise relative ad informazioni finanziarie" che stabilisce standard (Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information) dell'IFAC;
- al Codice deontologico dei contabili professionisti (Code of Ethics for Professional Accountants) dell'IFAC;
- in conformità con il dettato del Bando per la "Reindustrializzazione di Campiano – Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile" e della relativa normativa di riferimento.

Come concordato, sono state espletate soltanto le procedure previste nelle condizioni concernenti il presente incarico e sono stati riportati i risultati delle verifiche fattuali sulle procedure nella relazione tecnica allegata alla presente attestazione asseverata.

L'ambito di applicazione delle procedure convenute è stato stabilito esclusivamente dalla Regione/OI e le procedure sono state espletate al solo scopo di coadiuvare la Regione/OI nella valutazione finalizzata a stabilire se il soggetto proponente (specificare *denominazione del soggetto proponente*) risulti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti 10, 11, 15, 16 e 17 del par. 2.2 del bando approvato con D.D. n. del

Il Revisore non è responsabile dell'adeguatezza e della pertinenza delle citate procedure.

Fonti d'informazione

L'attestazione asseverata presenta le informazioni fornite dal Beneficiario in risposta a domande specifiche o che sono state ottenute o estratte dai sistemi di informazione e di contabilità del Beneficiario.

Verifiche fattuali

Sono stati esaminati i documenti e svolte tutte le procedure indicate nella relazione tecnica allegata e previsti dal mandato assunto dal Revisore. In base all'esito delle suddette procedure si ricava quanto segue:

- il Beneficiario ha messo a disposizione tutta la documentazione e le informazioni contabili necessarie per lo svolgimento delle procedure.

Attività di verifica svolta

Con riferimento all'attività di verifica svolta si attesta che il soggetto proponente:

- possiede la "dimensione" di Grande o MPMI" secondo quanto stabilito dalla Raccomandazione 2003/361/CE risultando (micro/piccola/media oppure grande impresa) _____
- non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, (*tale requisito non dovrà' essere attestato qualora il soggetto*

proponente sia un libero professionista)

- possiede la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare, così come definita dal punto 15 del par. 2.2 del bando
- non è impresa in "difficoltà" secondo la normativa (Art 2 punto 18 Reg. (CE) 651/2014) vigente al momento dell'emanazione del bando
- non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'agevolazione all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento (Art. 3 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE) (tale requisito *dovrà essere attestato solo nel caso in cui venga presentato un progetto in aggregazione*)
- che l'indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto è pari a - *che l' indice di onerosità della posizione finanziaria è pari a (il valore deve essere indicato in percentuale)*
- *che l' indice di onerosità della posizione finanziaria è pari a* - che l' indice di onerosità della posizione finanziaria è pari a *(il valore deve essere indicato in percentuale)*
- che pertanto l'impresa proponente possiede il requisito *dell'affidabilità economico-finanziaria.*
- che per l'impresa proponente siano rispettati gli *equilibri di bilancio.*

Procedure espletate dal Revisore dei conti

Il Revisore ha definito e svolto il suo lavoro di revisione conformemente all'obiettivo e alla portata dell'incarico ricevuto e alle procedure precisate qui di seguito.

Riportare descrizione delle procedure seguite dal Revisore

Ai fini dell'espletamento di queste procedure, il Revisore si è avvalso di tecniche quali l'indagine e l'analisi, il (ri)conteggio, il raffronto e altri controlli dell'esattezza delle scritture contabili, l'osservazione, l'ispezione di registri e documenti, l'ispezione degli attivi e l'ottenimento di conferme o qualsiasi altra tecnica che ha reputato necessaria per l'esecuzione delle procedure.

Utilizzo della presente attestazione asseverata

La presente attestazione asseverata è utilizzata ai soli fini indicati nell'obiettivo summenzionato.

L'attestazione asseverata è predisposta unicamente ad uso riservato del beneficiario e della Regione/OI e al solo fine di trasmetterla al Responsabile di Gestione regionale/dell'OI .

La presente attestazione asseverata non può essere utilizzata per alcun altro scopo dal Beneficiario o dalla Regione/OI, né essere divulgata a terzi. La Regione/OI può divulgare il presente Rapporto soltanto a terzi che, a norma di legge, godono del diritto di accedervi, nei termini previsti dal Bando e dalla normativa vigente ovvero dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti europea.

Gli onorari versati al Revisore per l'elaborazione dell'attestazione asseverata ammontano a _____ euro.

Allegati: relazione tecnica

Data _____ FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

MODELLO DI ATTESTAZIONE ASSEVERATA (per rendicontazione)

Da rilasciare da parte di un professionista esterno e indipendente dal Beneficiario, iscritto nel registro dei revisori legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE).

L'attestazione asseverata rappresenta l'attestazione da parte di un soggetto professionalmente qualificato, esterno e indipendente dal Beneficiario, sugli elementi fattuali riguardanti le spese rendicontate dal Beneficiario alla Regione/OI con riferimento al progetto (*specificare XXX*) finanziato a valere sul Bando per la "Reindustrializzazione di Campiano – Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile"

Il sottoscritto _____, iscritto al n. _____ con D.M. del _____ al Registro dei Revisori Legali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, incaricato dalla Impresa/altro _____ con sede _____ in _____ via _____, Codice fiscale _____ Partita IVA _____, in data _____ Conformemente all'incarico sottoscritto in data _____ con _____ (denominazione Beneficiario) e alle condizioni ivi allegate

DICHIARA

- Che non esiste alcun conflitto di interesse tra il Revisore e il Beneficiario⁴⁷ con riferimento all'elaborazione del presente Rapporto;
- Di essere a conoscenza di tutti i termini e le condizioni che disciplinano le agevolazioni concesse dal Bando approvato con D.D. n. del nonché la normativa di riferimento in esso richiamata;
- Di aver svolto le verifiche sulla documentazione per la rendicontazione della spesa fornita dal Beneficiario sopra indicato e di aver verificato il **100%** della documentazione giustificativa di spesa rendicontata dal Beneficiario e riportata in dettaglio nel "Prospetto riepilogativo" di cui all'Allegato B2 alla presente attestazione asseverata;

⁴⁷ Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del Revisore nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando il Revisore non si trovi nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in situazione di indipendenza quale, ad esempio:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e/o di direzione generale:
 - dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;
 - delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante più del 20% dei diritti di voto;
2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
3. titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 20% dei diritti di voto;

Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il Revisore rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti;

4. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico.

- Che le spese oggetto delle verifiche effettuate sono state effettivamente sostenute dal Beneficiario entro il periodo di ammissibilità previsto dal Bando;
- Che le spese dichiarate dal Beneficiario si riferiscono a spese ammissibili ed effettivamente sostenute dal Beneficiario stesso, dimostrabili da fatture quietanzate o documenti di equivalente valore probatorio, secondo quanto previsto dal Bando;
- Che le spese dichiarate dal Beneficiario sono conformi a quanto previsto nel contratto sottoscritto tra Beneficiario e Regione/OI ovvero nel Bando;
- Che gli obblighi ed i termini a carico del Beneficiario previsti nel contratto sottoscritto tra Beneficiario e Regione/OI ovvero nel Bando sono rispettati;
- Che le verifiche documentali svolte dal Revisore, al fine di attestare quanto sopra indicato, vengono eseguite prendendo a riferimento e compilando le singole voci di controllo previste dalla Check list (Allegato B.1) allegato al presente modello unitamente al Prospetto riepilogativo (Allegato B.2);
- Che i principali punti di verifica che il Revisore svolge riguardano in sintesi:
- la presenza di tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese prevista dal Bando ovvero dagli altri atti pertinenti (contratti, fatture, SAL ed relativi pagamenti, ecc);
 - i requisiti di ammissibilità della spesa:
 1. chiara imputazione al soggetto beneficiario;
 2. collegamento diretto e funzionale alle attività previste dal progetto e dagli atti di ammissione a contributo e congruità rispetto ad esse;
 3. rispetto del divieto di cumulo con altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque da altri programmi pubblici, fatti salvi eventuali benefici fiscali erga omnes non classificati come aiuti di stato e purché le relative norme che ne disciplinano l'accesso lo consentano;
 4. appartenenza ad una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando;
 5. chiara riconducibilità a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario, fatte salve le eventuali eccezioni previste dal bando;
 6. sostenimento nel periodo di ammissibilità del progetto come definito dal Bando e dal contratto di finanziamento;
 7. registrazione nella contabilità dei beneficiari e chiara identificabilità (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello;
 8. rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
 9. utilizzo di mezzi di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce ai sensi della vigente normativa antiriciclaggio
 10. gli obblighi ed i termini a carico del Beneficiario (rispetto degli obblighi previsti dal Bando e/o dagli altri atti di ammissione a contributo: es. normativa ambientale, informazione e pubblicità);

ATTESTA

con asseverazione a giuramento, quanto di seguito riportato:

Obiettivo

Il sottoscritto ha espletato le procedure concordate relativamente alle spese sostenute e rendicontate da [*denominazione del Beneficiario*], di seguito denominato "il Beneficiario", cui è allegato il presente Rapporto, che deve essere trasmessa alla Regione/OI in ottemperanza al provvedimento di concessione del contributo pubblico/contratto [*riferimento al provvedimento di concessione del contributo pubblico/contratto: titolo, sigla, numero*] per il(i) seguente(i) periodo(i) [*inserire il o i periodi cui si riferisce (riferiscono) il/i rendiconto(i) finanziari(o)*].

Il presente incarico comprende l'esecuzione di determinate procedure specificate, i cui risultati sono utilizzati dalla Regione Toscana/OI per decidere sull'ammissibilità delle spese rendicontate dal Beneficiario.

Ambito di attività del Revisore

L'incarico è stato assolto conformemente:

- alle condizioni previste nella lettera di incarico [*si ricorda che la lettera di incarico va redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato A*] sottoscritta tra il sottoscritto [*Nominativo del Revisore contabile*] e [*denominazione del Beneficiario*];
- alla norma internazionale ISRS (International Standard on Related Services), la norma sui principi di revisione applicabili negli incarichi speciali, n. 4400 "Impegni per realizzare procedure condivise relative ad informazioni finanziarie" che stabilisce standard (Engagements to perform Agreed-upon Procedures regarding Financial Information) dell'IFAC;
- al Codice deontologico dei contabili professionisti (Code of Ethics for Professional Accountants) dell'IFAC;
- in conformità con il dettato del Bando per la "Reindustrializzazione di Campiano – Montieri - Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile" e della relativa normativa di riferimento;

Come concordato, sono state espletate soltanto le procedure previste nelle condizioni concernenti il presente incarico e sono stati riportati i risultati delle verifiche fattuali sulle procedure nella Check List (Allegato B1) e nel Prospetto riepilogativo (Allegato B2) allegati alla presente attestazione asseverata.

L'ambito di applicazione delle procedure convenute è stato stabilito esclusivamente dalla Regione/OI e le procedure sono state espletate al solo scopo di coadiuvare la Regione/OI nella valutazione finalizzata a stabilire se la rendicontazione delle spese ad opera del Beneficiario (specificare *denominazione del Beneficiario*) nella rendicontazione finanziaria allegata è stata eseguita secondo le modalità previste dal bando, dal contratto e dalle Linee Guida per la rendicontazione. Il Revisore non è responsabile dell'adeguatezza e della pertinenza delle citate procedure.

Il sottoscritto, atteso che le procedure applicate non costituivano né un controllo né una valutazione ai sensi delle norme internazionali relative al controllo o agli incarichi di revisione, non si esprime in merito all'affidabilità di alcun rendiconto finanziario redatto in applicazione della metodologia in parola.

Il sottoscritto dichiara che se avesse applicato procedure supplementari o avesse eseguito un controllo o revisione contabile dei rendiconti finanziari del Beneficiario conformemente alle norme internazionali relative alla revisione contabile, altri elementi avrebbero potuto attirare la sua attenzione e sarebbero stati dallo stesso segnalati.

Fonti d'informazione

L'attestazione asseverata presenta le informazioni fornite dal Beneficiario in risposta a domande specifiche o che sono state ottenute o estratte dai sistemi di informazione e di contabilità del Beneficiario.

Verifiche fattuali

Sono stati esaminati i summenzionati rendiconti finanziari per tipologia di spesa/attività e si sono

svolte tutte le procedure previste dalla normativa di riferimento, nelle Check List e nel Prospetto riepilogativo allegati e previsti dal mandato assunto dal Revisore. In base all'esito delle suddette procedure si ricava quanto segue:

il Beneficiario ha messo a disposizione tutta la documentazione e le informazioni contabili necessarie per lo svolgimento delle procedure. Oltre a quelle riportate qui di seguito, non si sono riscontrate altre eccezioni.

Attività di verifica svolta

Con riferimento all'attività di verifica svolta si attesta che:

Il totale della spesa sostenuta dal Beneficiario che è stata oggetto di verifica è pari a _____ euro *[specificare]*

Oltre alle variazioni progettuali approvate con istanza di variante, non sono state apportate modifiche all'investimento, fatte comunque salve le relative finalità, tali da spostare in misura superiore al 20% l'importo globale dell'investimento originariamente ammesso;

A seguito della verifica svolta, sulla base della procedura concordata con il Beneficiario (ai sensi della lettera di incarico sopra richiamata), la spesa risultata ammissibile senza eccezioni è pari a quanto di seguito indicato come riportato nel "Prospetto riepilogativo" (Allegato B2): _____ euro *[specificare]*;

Le attività realizzate dal Beneficiario oggetto della presente attestazione sono state realizzate nell'unità produttiva sita in _____ *[specificare]*

Le attività [es. per investimenti produttivi, di innovazione, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, ecc] realizzate dal Beneficiario possono essere così riepilogate _____ *[descrivere schematicamente le attività effettivamente elaborate dal Beneficiario con l'indicazione del dettaglio analitico delle attività svolte e dei risultati conseguiti]*

Gli investimenti complessivi sono funzionali in rapporto alle risorse impiegate e, inoltre, i costi esposti sono pertinenti e congrui in rapporto agli obiettivi e alle tipologie ammissibili indicate nel Bando;

A seguito delle verifiche effettuate è opportuno segnalare le seguenti eccezioni: *[specificare]*:

Eccezioni: In alcuni casi il Revisore dei conti non ha potuto portare a termine in maniera soddisfacente le procedure convenute. Queste eccezioni sono le seguenti:

Le eccezioni, come l'incapacità di trovare una corrispondenza per le informazioni chiave, la mancata disponibilità di dati che ha impedito al Revisore di svolgere le procedure e altri elementi, **devono essere indicate in questo punto**. La Regione/OI utilizzerà queste informazioni per decidere in merito agli importi da rimborsare al Beneficiario.

Procedure espletate dal Revisore dei conti

Il Revisore ha definito e svolto il suo lavoro di revisione conformemente all'obiettivo e alla portata dell'incarico ricevuto e alle procedure precisate qui di seguito.

Riportare descrizione delle procedure seguite dal Revisore

Ai fini dell'espletamento di queste procedure, il Revisore si è avvalso di tecniche quali l'indagine e

l'analisi, il (ri)conteggio, il raffronto e altri controlli dell'esattezza delle scritture contabili, l'osservazione, l'ispezione di registri e documenti, l'ispezione degli attivi e l'ottenimento di conferme o qualsiasi altra tecnica che ha reputato necessaria per l'esecuzione delle procedure.

Utilizzo della presente attestazione asseverata

La presente attestazione asseverata è utilizzata ai soli fini indicati nell'obiettivo summenzionato.

L'attestazione asseverata è predisposta unicamente ad uso riservato del beneficiario e della Regione/OI e al solo fine di trasmetterla al Responsabile dei Controlli e Pagamenti regionale/dell'OI ovvero all'Autorità di Certificazione e/o altri soggetti competenti che ha concesso il contributo pubblico al Beneficiario sotto un'unica forma di sostegno. La presente attestazione asseverata non può essere utilizzata per alcun altro scopo dal Beneficiario o dalla Regione/OI, né essere divulgata a terzi. La Regione/OI può divulgare il presente Rapporto soltanto a terzi che, a norma di legge, godono del diritto di accedervi, nei termini previsti dal Bando di accesso ai contributi e della normativa vigente, ovvero dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode e la Corte dei conti europea.

La presente attestazione asseverata verte esclusivamente sui rendiconti finanziari specificati in precedenza e non riguarda altri rendiconti finanziari del Beneficiario.

Gli onorari versati al Revisore per l'elaborazione dell'attestazione asseverata ammontano a _____ euro.

Si rimane a disposizione per discutere il contenuto della presente attestazione asseverata e fornire ogni informazione o assistenza necessaria.

Data _____ FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

SCHEMA DELLE FASI DEL BANDO

FASE	TERMINI	NOTE
Periodo di apertura per la presentazione delle domane	Dalle ore 12,00 del giorno di pubblicazione del presente bando sul BURT fino a sospensione per esaurimento delle risorse.	
Istruttoria	<p>L'istruttoria di ammissibilità deve concludersi entro 60 giorni (90 giorni nel caso di attivazione della fase negoziale) a decorrere dal giorno successivo alla presentazione della domanda, oltre alla sospensione per soccorso istruttorio.</p> <p>Al termine della fase valutativa il gestore RTI Toscana Muove invia con PEC al responsabile del procedimento della Regione Toscana gli esiti istruttori accompagnati da idonea relazione che dettagli gli elementi di valutazione e che evidenzia qualità e criticità del progetto di investimento. Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione il responsabile del procedimento, qualora ne rilevi i presupposti, ha facoltà di attivare l'eventuale fase negoziale da svolgersi nei successivi 20 giorni.</p>	Sono obbligatorie le attestazioni di un revisore contabile.
Pubblicazione esiti istruttori e relativa notifica ai beneficiari e ai non ammessi	Entro i termini di cui sopra. La notifica avviene nei 5 giorni successivi alla data di adozione dell'atto di approvazione degli esiti istruttori.	Notifica tramite Posta Elettronica Certificata.
Invio a cura dell'impresa proponente della delibera del soggetto finanziatore di approvazione del finanziamento, il relativo contratto nonché la comunicazione dell'avvenuta erogazione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore completa della relativa documentazione probatoria.	Entro i 180 giorni successivi alla data di adozione del provvedimento di Toscana Muove di approvazione degli esiti istruttori. Tale termine è prorogabile di ulteriori 180 giorni.	
Erogazione del contributo in c/interessi in via anticipata.	Entro i 30 giorni successivi all'invio della PEC al gestore Toscana Muove a seguito dell'erogazione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore.	Se richiesto in sede di domanda o, eventualmente, durante il procedimento.
Realizzazione del progetto	24 mesi decorrenti dalla data dell'atto di	Con possibilità di

	concessione del contributo.	proroga di massimo 6 mesi.
Rendicontazione delle spese	Entro i 30 giorni successivi alla conclusione del progetto.	Tramite revisore
Erogazione del contributo	Entro 30 giorni dalla data di invio della PEC a Toscana Muove con la rendicontazione delle spese (tramite revisore).	Modalità ordinaria

ISTRUZIONI SULLE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DA PARTE DELL'IMPRESA ESTERA

- **Modalità di accesso alla piattaforma e di sottoscrizione della domanda di aiuto.**

In merito al Documento di identità del Legale Rappresentante del soggetto proponente redatto in lingua diversa da quella italiana, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Con riferimento alla Visura camerale, dalla quale è possibile accertare, in fase di registrazione al Sistema Informatico, l'esistenza dell'impresa, l'individuazione del Legale Rappresentante del soggetto proponente ed i relativi poteri di firma, occorre allegare il documento originale unitamente ad una traduzione certificata del documento medesimo.

Relativamente alla firma elettronica della domanda di aiuto, per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio comunale di Montieri al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei **Paesi dell'Unione Europea**, è possibile utilizzare la firma elettronica qualificata, fornita da un certificatore accreditato presso un altro Stato Membro incluso nella lista di cui all'art. 11 della Direttiva 1999/93/CE, purché il formato di firma sia conforme a quanto previsto dalla Decisione adottata dalla Commissione europea 2011/130/EU del 25 febbraio 2011.

Per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio comunale di Montieri al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, sarà cura del soggetto partecipante verificare le adeguate modalità di presentazione della domanda.

- **Modalità di attestazione dei Requisiti di ammissibilità**

Relativamente alla attestazione dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 del bando si specificano le seguenti casistiche:

a) imprese prive di sede o unità locale nel territorio comunale di Montieri al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione Europea:

a.1) Se il requisito di ammissibilità è documentato mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del DPR n. 445/2000. Pertanto i requisiti di ammissibilità autocertificabili possono essere validamente attestati tramite dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi degli artt. 46-47 del DPR n. 445/2000.

a.2) Se il requisito di ammissibilità non è documentabile mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero (nel senso che non esiste un certificato/attestazione analogo o equipollente a quello rilasciata dallo Stato italiano),

costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza⁴⁸.

b) per le imprese prive di sede o unità locale nel territorio comunale di Montieri al momento della presentazione della domanda di aiuto e aventi sede legale in un **Paese non appartenente all'Unione Europea**, i requisiti di ammissibilità devono essere attestati mediante presentazione di specifica documentazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 3 comma 4: << *le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri* >>.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri⁴⁹.

- **Documentazione a corredo della domanda**

Relativamente alla documentazione di cui al paragrafo 4.3 del bando, da allegarsi obbligatoriamente alla domanda di ammissione al beneficio a pena di non ammissibilità, si specifica che per i documenti non redatti in lingua italiana è necessario allegare tali documenti accompagnati da una traduzione certificata in lingua italiana ai sensi dell'art. 33 del DPR n. 445/2000.

In merito alle modalità di traduzione certificata (tramite legalizzazione o postilla), si rinvia alla specifica pagina web del Ministero Affari Esteri⁵⁰.

⁴⁸In analogia al D.Lgs. 163/2006, art. 38 comma 5

⁴⁹http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html

⁵⁰http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari/traduzionelegalizzazionedocumenti.html

DICHIARAZIONE CUMULO

L'impresa richiedente DICHIARA:

di non avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;

di avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

di non cumulare oltre i limiti indicati dal Reg. UE 651/2014 altre agevolazioni per lo stesso progetto/investimento.

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

Allegato 10
paragrafo 4.3. Lett. A

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO AL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DAL BANDO AL 2.2. punti 1) e 2) iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente (oppure per i liberi professionisti, al competente albo/elenco/ordine professionale) in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ATECO ISTAT 2007.

Il/la _____ sottoscritto/a

_____ nato/a

a _____ il _____ C.F. _____

nella sua qualità di:

Legale rappresentante/titolare
dell'Impresa _____

Libero
professionista _____

—

si impegna al possesso entro i termini previsti dal bando dei requisiti di cui al 2.2. punti 1) e 2), ad iscriversi nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, di un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.1

LUOGO E DATA

IL DICHIARANTE

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL/I TITOLARE/I EFFETTIVO/I

Normativa Antiriciclaggio - D.Lgs. n. 231/2007 e successive modifiche e integrazioni

Obblighi di adeguata verifica della clientela

Gentile Cliente, al fine dell'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio previsti dal decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231 (attuazione delle disposizioni relative alla Direttiva 2005/60/CE sulla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo) e successive modificazioni, Le sottoponiamo il presente questionario, attraverso il quale procedere alla completa identificazione mediante un'adeguata conoscenza.

La compilazione del questionario può avvenire, sia in fase di avvio del rapporto, sia nel corso dello stesso.

Attraverso il questionario si potrà procedere non solo alla verifica conoscitiva del cliente, ma anche dell'eventuale o degli eventuali titolari effettivi. Le vigenti disposizioni di legge richiedono la completa identificazione ed un'adeguata conoscenza del cliente e dell'eventuale titolare effettivo, oltre alla raccolta di informazioni ulteriori rispetto a quelle già richieste in fase di censimento anagrafico, anche nei confronti della clientela già acquisita. La menzionata normativa impone al cliente un obbligo di collaborazione per fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie ed aggiornate utili a consentire a Fidi Toscana spa di adempiere alla prescritta adeguata verifica che prevede specifiche sanzioni nel caso in cui le informazioni non vengano fornite o siano false. Si informa inoltre che l'acquisizione dei dati personali per l'identificazione dell'interessato e per la compilazione del presente questionario è obbligatorio per legge e, in caso di loro mancato rilascio, Fidi Toscana spa non potrà procedere ad instaurare il rapporto o ad eseguire l'operazione richiesta (o valutarne l'interruzione, qualora il rapporto sia già attivo) e dovrà valutare se effettuare una segnalazione all'Unità di Informazione Finanziaria presso la Banca d'Italia. Ricordiamo che il D. lgs 231/07 prevede gravi sanzioni per il caso di omesse o false dichiarazioni.

Informativa privacy

Le indicazioni che precedono sono fornite al cliente e all'eventuale titolare effettivo, anche ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale vigente in materia di privacy. I dati potranno essere trattati anche con procedure informatizzate per individuare il profilo di rischio di riciclaggio, associato alla clientela ed alle operazioni dalla stessa effettuate, solo da personale incaricato al fine di garantire gli obblighi di sicurezza e la loro riservatezza. I dati non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, come per Legge. Per ogni altra informazione sull'uso dei dati e sui diritti dell'interessato (artt. 13, 14 e 15 del Regolamento UE 2016/679) si prega di consultare l'informativa più dettagliata sul nostro sito internet www.fiditoscana.it.

Quadro A – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTESTATARIO DEL RAPPORTO O TITOLARE DELL'OPERAZIONE ("CLIENTE")

In caso di cliente Impresa-Associazione-Ente-Altre Persone Giuridiche

Denominazione.....

C.F.....p.Iva.....

Numero REA.....Cod. Ateco.....Sede legale
in.....prov.....

Via.....CAP.....

Il Cliente beneficia erogazione di (ulteriori) fondi pubblici..... sì no

Se il cliente è *un'organizzazione non profit*, indicare la classe di beneficiari cui si rivolgono le attività svolte:

Senzatetto Vittime di catastrofe naturale e di guerra Disabili Paesi del Terzo Mondo
Altro (specificare).....

Nella compagine sociale del Cliente è presente: Solo persone fisiche

Partecipazione di altre società di persone e/o di società di capitali

Presenza di trust e/o di fiduciaria e/o di altro ente
.....

In caso di cliente Persona fisica/Libero professionista

Cognome.....
 Nome.....C.F.....
 Luogo e data di nascita.....Indirizzo di residenza.....
 CAP.....Comune..... ProvinciaTipo documento identificazione.....
 Numero documento..... Autorità rilascio..... Luogo e data rilascio.....data di scadenza.....
 E' persona politicamente esposta... no sì (specificare):

 Ha/ha avuto condanne/pendenze/procedimenti penali riciclaggio... no sì specificare):

 Informazioni sul titolare del rapporto:
 Dipendente autonomo Imprenditore Libero professionista Lavoratore autonomo
 ATTIVITA' ECONOMICA COD. (_____) DESCRIZIONE (_____)
 Non occupato Studente Pensionato Altro (specificare)

Quadro A1 – DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Cognome.....
 Nome.....C.F.....
 Luogo e data di nascita.....Indirizzo di residenza.....
 CAP.....Comune..... Provincia Tipo documento identificazione..... Numero documento..... Autorità rilascio..... Luogo e data rilascio..... data di scadenza.....
 E' persona politicamente esposta... no sì (specificare):

 Ha/ha avuto condanne/pendenze/procedimenti penali riciclaggio... no sì (specificare):

Quadro A2 – DATI IDENTIFICATIVI DELL' EVENTUALE ESECUTORE IN NOME E PER CONTO DEL CLIENTE

L'esecutore è la persona fisica delegata ad operare in nome e per conto del cliente o alla quale siano comunque conferiti poteri di rappresentanza che gli consentano di operare in nome e per conto del cliente nel rapporto con Fidi Toscana spa. **Se l'esecutore si identifica con il rappresentante legale indicato al quadro A1 o con la persona fisica del quadro A, la presente sezione non deve essere compilata.**

Cognome.....							
Nome.....C.F.....							
Luogo e data di nascita.....				Indirizzo di residenza.....			
.....							
CAP.....		Comune.....		Provincia		Tipo documento	
identificazione.....		Numero documento.....		Autorità		rilascio.....	
rilascio.....		Luogo e data		rilascio.....		data di	
scadenza.....							
E' persona politicamente esposta... <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì (specificare):							
.....							
Ha/ha avuto condanne/pendenze/procedimenti penali riciclaggio... <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì (specificare):							
.....							
Relazione intercorrente tra esecutore e cliente (specificare):							
.....							

Quadro B - DATI RIFERITI AL/I TITOLARE EFFETTIVO/I (da compilare nel caso in cui il cliente sia Impresa)

Presenza di titolare/i effettivo/i	
<input type="checkbox"/>	Sì è unico e coincide con il cliente (solo per ditte Individuali)
<input type="checkbox"/>	Sì è/sono di seguito indicato/i (si ricorda che l'identificazione del titolare effettivo è obbligatorio almeno in caso di società in qualsiasi forma costituite)
<input type="checkbox"/>	Non dichiarato (motivare :
.....)	

TITOLARE EFFETTIVO							
Cognome.....							
Nome.....C.F.....							
Luogo e data di nascita.....				Indirizzo di residenza.....			
.....							
CAP.....		Comune.....		Provincia		Tipo documento	
identificazione.....		Numero documento.....		Autorità		rilascio.....	
rilascio.....		Luogo e data		rilascio.....		data di	
scadenza.....							
E' persona politicamente esposta... <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì (specificare):							
.....							
Ha/ha avuto condanne/pendenze/procedimenti penali riciclaggio... <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> sì (specificare):							
.....							
Relazione intercorrente tra titolare effettivo e cliente: <input type="checkbox"/> socio <input type="checkbox"/> legale rappresentante <input type="checkbox"/> altro (specificare).....							

TITOLARE EFFETTIVO							
Cognome.....							
Nome.....C.F.....							
Luogo e data di nascita.....				Indirizzo di residenza.....			

.....

CAP.....Comune..... Provincia Tipo documento
 identificazione..... Numero documento..... Autorità
 rilascio..... Luogo e data rilascio..... data di
 scadenza.....

E' persona politicamente esposta... no sì (specificare):

Ha/ha avuto condanne/pendenze/procedimenti penali riciclaggio... no sì (specificare):

Relazione intercorrente tra titolare effettivo e cliente: socio legale rappresentante altro
 (specificare).....

TITOLARE EFFETTIVO

Cognome.....
 Nome.....C.F.....

Luogo e data di nascita.....Indirizzo di residenza.....

CAP.....Comune..... Provincia Tipo documento
 identificazione..... Numero documento..... Autorità
 rilascio..... Luogo e data rilascio..... data di
 scadenza.....

E' persona politicamente esposta... no sì (specificare):

Ha/ha avuto condanne/pendenze/procedimenti penali riciclaggio... no sì (specificare):

Relazione intercorrente tra titolare effettivo e cliente: socio legale rappresentante altro
 (specificare).....

TITOLARE EFFETTIVO

Cognome.....
 Nome.....C.F.....

Luogo e data di nascita.....Indirizzo di residenza.....

CAP.....Comune..... Provincia Tipo documento
 identificazione.....

Numero documento..... Autorità rilascio..... Luogo e data
 rilascio..... data di scadenza.....

E' persona politicamente esposta... no sì (specificare):

Relazione intercorrente tra titolare effettivo e cliente: socio legale rappresentante altro
 (specificare).....

**Quadro B1 - DATI RIFERITI AL/I TITOLARE/I EFFETTIVO/I (da compilare in caso di
 cliente Persona Fisica/Libero professionista)**

SUSSISTENZA DEL TITOLARE EFFETTIVO: SI Non esiste il titolare effettivo in
 quanto il soggetto di cui alla sezione A è una persona fisica che agisce per conto proprio
 e/o nell'esercizio delle proprie funzioni

Cognome.....
 Nome.....C.F.....
 Luogo e data di nascita.....Indirizzo di
 residenza.....
 CAP.....Comune.....Provincia.....Tipo documento
 identificazione.....
 Numero documento.....Autorità rilascio.....Luogo e data
 rilascio..... data di scadenza.....
 E' persona politicamente esposta... no sì (specificare):

 Relazione intercorrente tra titolare effettivo e cliente: socio legale rappresentante altro
 (specificare).....

Quadro C- SOTTOSCRIZIONE

Il/i legale/i rappresentante/i dell'impresa e/o Il/i rappresentante/i delegati alla firma per l'operazione da svolgere che hanno fornito le informazioni contenute nel presente modello per consentire a Fidi Toscana spa di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, consapevole/i delle responsabilità previste D.Lgs. 231/07 circa la correttezza e la completezza delle notizie fornite, conferma/no le informazioni e i dati dichiarati e si impegna/no a comunicare tempestivamente a Fidi Toscana spa ogni eventuale variazione.

.....

(luogo, data)

(firma/e)

SOTTOSCRIZIONE a cura dell'addetto di Fidi Toscana spa

Addetto della Società che ha raccolto le informazioni e innanzi al quale il/i dichiarante/i ha/hanno apposto la firma sopra riportata.

(nome e cognome e firma)

SOTTOSCRIZIONE a cura della RETE DISTRIBUTIVA ESTERNA

Il/La

sottoscritto/a

.....
 (nome e cognome e struttura di riferimento)

incaricato/a da Fidi Toscana spa con apposito mandato/convenzione a svolgere l'attività di identificazione per l'adeguata verifica prescritta dalla normativa in vigore ovvero a fornire le informazioni necessarie per procedere all'identificazione ex. Art. 30, comma 7) del D.Lgs. 231/2007, attesta che i dati e le informazioni riportate confermano l'identità del soggetto titolare del rapporto. Attesta inoltre che il questionario per l'adeguata verifica compilato con il cliente e le risposte fornite successivamente per la profilatura del rischio sono conformi a quanto riportato nel mandato/convenzione.

(firma)

Riferimenti normativi. Decreto legislativo n. 231/2007 e successive modifiche e integrazioni
Obblighi del cliente

Art. 22, 1. I clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti obbligati di adempiere agli obblighi di adeguata verifica. **2.** Per le finalità di cui al presente decreto, le imprese dotate di personalità giuridica e le persone giuridiche private ottengono e conservano, per un periodo non inferiore a cinque anni, informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla propria

titolarità effettiva e le forniscono ai soggetti obbligati, in occasione degli adempimenti strumentali all'adeguata verifica della clientela. **3.** Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le imprese dotate di personalità giuridica tenute all'iscrizione nel Registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, sono acquisite, a cura degli amministratori, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili e dai bilanci, dal libro dei soci, dalle comunicazioni relative all'assetto proprietario o al controllo dell'ente, cui l'impresa è tenuta secondo le disposizioni vigenti nonché dalle comunicazioni ricevute dai soci e da ogni altro dato a loro disposizione. Qualora permangano dubbi in ordine alla titolarità effettiva, le informazioni sono acquisite, a cura degli amministratori, a seguito di espressa richiesta rivolta ai soci rispetto a cui si renda necessario approfondire l'entità dell'interesse nell'ente. L'inerzia o il rifiuto ingiustificati del socio nel fornire agli amministratori le informazioni da questi ritenute necessarie per l'individuazione del titolare effettivo ovvero l'indicazione di informazioni palesemente fraudolente rendono inesercitabile il relativo diritto di voto e comportano l'impugnabilità, a norma dell'articolo 2377 del codice civile, delle deliberazioni eventualmente assunte con il suo voto determinante. Le informazioni di cui al comma 2, inerenti le persone giuridiche private, tenute all'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, e successive modificazioni, sono acquisite dal fondatore, ove in vita ovvero dai soggetti cui è attribuita la rappresentanza e l'amministrazione dell'ente, sulla base di quanto risultante dallo statuto, dall'atto costitutivo, dalle scritture contabili e da ogni altra comunicazione o dato a loro disposizione. **4.** I fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364, ottengono e detengono informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust, per tali intendendosi quelle relative all'identità del fondatore, del fiduciario o dei fiduciari, del guardiano ovvero di altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, dei beneficiari o classe di beneficiari e delle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust e di qualunque altra persona fisica che esercita, in ultima istanza, il controllo sui beni conferiti nel trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi. I fiduciari di trust espressi conservano tali informazioni per un periodo non inferiore a cinque anni dalla cessazione del loro stato di fiduciari e le rendono prontamente accessibili alle autorità di cui all'articolo 21, comma 2, lettera a) e b). I medesimi fiduciari che, in tale veste, instaurano un rapporto continuativo ovvero eseguono una prestazione occasionale dichiarano il proprio stato ai soggetti obbligati.

Art. 55, comma 3 - Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque essendo obbligato a fornire i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'adeguata verifica della clientela, fornisce dati falsi o informazioni non veritiere, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 10.000 euro a 30.000 euro.

Nozione di titolare effettivo

Art. 1, comma 1, lett. pp) - Nel presente decreto legislativo si intendono per(omissis): "titolare effettivo": la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita;

Art. 20 – Titolare effettivo

1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali:
 - a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
 - b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.
5. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
 - a) i fondatori, ove in vita;
 - b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
 - c) i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.
6. I soggetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

Nozione di persona politicamente esposta

Art. 1, comma 2, lettera dd) - Nel presente decreto s'intendono per (...) persone politicamente esposte: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari o coloro che con i predetti soggetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

1. sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di:
 - 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri;
 - 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici;
 - 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri;

- 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti;
- 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri;
- 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti;
- 1.8 direttore generale di ASL e di azienda ospedaliera, di azienda ospedaliera universitaria e degli altri enti del servizio sanitario nazionale;
- 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
2. sono familiari di persone politicamente esposte:
- 2.1 i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
3. sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami:
- 3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari;
- 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta. **Art. 24 comma 6** I soggetti obbligati, in presenza di un elevato rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo applicano misure di adeguata verifica rafforzata di clienti che, originariamente individuati come persone politicamente esposte, abbiano cessato di rivestire le relative cariche pubbliche da più di un anno. La medesima disposizione si applica anche nelle ipotesi in cui il beneficiario della prestazione assicurativa o il titolare effettivo del beneficiario siano state persone politicamente esposte.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto

Nome e cognome _____ Codice Fiscale _____

in proprio e in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" (di seguito, anche Regolamento o GDPR) e della ulteriore normativa vigente in tema di trattamento dei dati personali, prendendo atto dell'Informativa sotto riportata, dichiaro di essere a conoscenza che per l'esecuzione delle operazioni e/o servizi richiesti i miei/nostri dati verranno trattati nel pieno rispetto delle norme di cui alla legge indicata e che potrà essere necessaria la comunicazione dei miei/nostri dati personali alle categorie di soggetti di seguito specificate e riportate nell'apposito elenco:

società o enti che svolgono attività di trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento di comunicazioni alla clientela;

società che svolgono servizi di archiviazione della documentazione relativa ai rapporti intercorsi con la clientela;

società che svolgono servizi bancari e finanziari;

società e/o Enti che rilevano i rischi finanziari;

sistemi di informazioni creditizie cui i membri del RTI aderiscono;

società di gestione di sistemi nazionali ed internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e degli intermediari finanziari;

società o professionisti per il recupero di crediti;

società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale;

società enti o consorzi, persone fisiche o Studi Professionali che, per conto della Vostra società, Vi forniscono specifici servizi elaborativi o che svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quella della Vostra

società, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi da noi richiesti o che Vi richiederemo in futuro;
F.E.I. Fondo Europeo per gli Investimenti.

Dichiaro di essere a conoscenza di:

poter esercitare il diritto di revocare il mio consenso in qualsiasi momento così come previsto dall'art. 7 del Regolamento. Il consenso potrà essere revocato con la stessa facilità con cui è accordato, tramite comunicazione a una delle seguenti casella di posta: privacy@fiditoscana.it, act@artigiancredito.it o alla PEC 19500@actaliscertymail.it, dirittiprivacy@artigiancassa.com o alla PEC dirittiprivacy@pecclub.artigiancassa.it. La revoca comporterà l'interruzione della fornitura di ulteriori servizi;
se di età inferiore ai 16 anni, dover fornire il consenso e autorizzazione del titolare della responsabilità genitoriale.

Atteso quanto sopra, acconsento al trattamento come descritto miei dati personali sin qui raccolti o che saranno raccolti nel prosieguo del rapporto.

Dichiaro di acconsentire al trattamento dei miei dati tramite un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e marketing e di acconsentire al trattamento per finalità promo-pubblicitaria, di comunicazione, e per la rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei servizi resi e sull'attività svolta dalla società, eseguita mediante interviste personali o telefoniche, questionari, ecc.

do/diamo il consenso

nego / neghiamo il consenso

**Informativa privacy ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE)
2016/679**

“Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”

Gentile cliente,

La informiamo, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” (d’ora in avanti, anche Regolamento o GDPR) nonché della ulteriore normativa vigente in materia privacy, che i dati personali da Lei forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra società, e rappresentano un obbligo contrattuale oppure un requisito necessario per la conclusione di un contratto.

Ai sensi del Regolamento si intende per:

dato personale qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Vi sono, inoltre, particolari categorie di dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

trattamento di dati personali, si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali all'attività della nostra società, cioè ad esempio:

per esigenze preliminari alla stipula di un contratto da attivare su Sua iniziativa;
 per dare esecuzione ad un servizio o ad una o più operazioni, contrattualmente convenuti;
 per eseguire obblighi di legge;
 per adempiere a quanto disposto da Autorità ed Organi di Vigilanza del sistema bancario e finanziario;
 per la rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei servizi resi e sull'attività svolta dalla società, eseguita mediante interviste personali o telefoniche, questionari, ecc.
 per esigenze di tipo operativo e gestionale;
 per esigenze di controllo dell'andamento delle relazioni con la clientela e/o dei rischi connessi.

Si informa che le suddette finalità di trattamento hanno come base giuridica un obbligo legale o contrattuale (o anche precontrattuale), e per cui l'interessato deve necessariamente fornire i dati richiesti. In caso contrario vi sarà l'impossibilità da parte del Titolare di procedere al perseguimento delle specifiche finalità di trattamento.

Per le seguenti finalità può decidere di non conferire alcun dato o di negare successivamente la possibilità di trattare dati già forniti:

processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione;
 marketing operativo e strategico.

In quest'ultima ipotesi, non riceverà newsletter, comunicazioni commerciali e materiale pubblicitario inerenti ai prodotti offerti dalla società.

Qualora la società intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento Le verrà fornita una informativa in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

Le modalità di trattamento dei dati a Lei riferibili possono prevedere l'utilizzo di strumenti automatici idonei a collegare i dati stessi anche a dati di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta.

La informiamo, altresì, che il trattamento dei dati personali da Lei forniti, o altrimenti acquisiti nell'ambito della nostra attività, potrà essere effettuato:

da società, enti o consorzi persone fisiche o studi Professionali che, per conto della nostra società, ci forniscano specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi da Lei richiesti o che ci

richiederà in futuro;
 da soggetti a cui la facoltà di accedere ai Suoi dati personali è riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria;
 da soggetti ai quali il trasferimento dei Suoi dati personali risulti necessario o sia comunque funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra società.

Titolare del trattamento è:

Regione Toscana - Giunta regionale, con sede in Piazza Duomo 10 - 50122 Firenze, PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it, centralino +39 055.4382111. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) / Data Protection Officer (DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: urp_dpo@regione.toscana.it.

Responsabili del Trattamento:

- Fidi Toscana S.p.A. nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Fidi Toscana S.p.A. - Viale Giuseppe Mazzini 46 - 50132 Firenze. Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso uno dei seguenti canali di contatto: telefono 055/23.84.1, fax. 055/21.28.05, e-mail: privacy@fiditoscana.it o reclami@fiditoscana.it. La sua richiesta verrà presa in carico, per la sua gestione, dal Data Protection Officer (DPO) di Fidi Toscana.

- Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa – Società Cooperativa. Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso uno dei seguenti canali di contatto: telefono 055/737841, fax. 055/7378400, e-mail: act@artigiancredito.it o alla PEC 19500@actaliscertymail.it. La sua richiesta verrà presa in carico, per la sua gestione, dal Data Protection Officer (DPO) di Artigiancredito.

- Artigiancassa S.p.A. nella persona del Direttore Generale pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Roma, Via Cristoforo Colombo 283/A - 00147 Roma. Per l'esercizio dei suoi diritti può effettuare una specifica richiesta attraverso uno dei seguenti canali di contatto: telefono 06/58451, fax. 06/5899672, e-mail: dirittiprivacy@artigianacassa.com, pec: dirittiprivacy@pecclub.artigiancassa.it. La sua richiesta verrà presa in carico, per la sua gestione, dal Data Protection Officer (DPO) di Artigiancassa S.p.A.

Diritti dell'interessato Nella sua qualità di interessato, in relazione ai dati personali oggetto della presente informativa, ha la facoltà di esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE di seguito riportati:

diritto di accesso [art. 15 del Regolamento UE] (la possibilità di essere informato sui trattamenti effettuati sui propri Dati Personali ed eventualmente riceverne copia);

diritto di rettifica dei propri Dati Personali [art. 16 del Regolamento UE] (l'interessato ha diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano);

diritto alla cancellazione dei propri Dati Personali senza ingiustificato ritardo ("diritto all'oblio") [art. 17 del Regolamento UE] (l'interessato ha, così come avrà, diritto alla cancellazione dei propri dati);

diritto di limitazione di trattamento dei propri Dati Personali nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento UE, tra cui nel caso di trattamenti illeciti o contestazione dell'esattezza dei Dati Personali da parte dell'interessato [art. 18 del Regolamento UE];

diritto alla portabilità dei dati [art. 20 del Regolamento UE] (l'interessato potrà richiedere in formato strutturato i propri Dati Personali al fine di trasmetterli ad altro titolare, nei casi previsti dal medesimo articolo);

diritto di opposizione al trattamento dei propri Dati Personali [art. 21 del Regolamento UE] (l'interessato ha, così come avrà, diritto alla opposizione del trattamento dei propri dati personali);

diritto di non essere sottoposto a processi decisionali automatizzati, [art. 22 del Regolamento UE] (l'interessato ha, così come avrà, diritto a non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato);

Inoltre, l'interessato, qualora ritenga che i propri diritti siano stati compromessi, ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Fidi Toscana S.p.a., in ossequio all'art. 19 del Regolamento UE, procede ad informare i destinatari cui sono stati comunicati i dati personali, le eventuali rettifiche, cancellazioni o limitazioni del trattamento richieste, ove ciò sia possibile.

Qualora la finalità di trattamento perseguita da Fidi Toscana S.p.a. abbia come base giuridica il consenso, l'interessato ha la facoltà di procedere, in ogni momento, alla revoca inviando una email all'indirizzo di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento UE, la revoca del consenso non comporta pregiudizio sulla liceità del trattamento basata sul consenso effettuato prima dell'avvenuta revoca.

Periodo di conservazione

I dati personali saranno conservati come da tabella seguente:

per esigenze preliminari alla stipula di un contratto da attivare su Sua iniziativa	Per ulteriori 15 anni a partire dalla fine del trattamento
per dare esecuzione ad un servizio o ad una o più operazioni, contrattualmente convenuti	Per ulteriori 15 anni a partire dalla fine del trattamento
per eseguire obblighi di legge	Per ulteriori 15 anni a partire dalla fine del trattamento
per adempiere a quanto disposto da Autorità ed Organi di Vigilanza del sistema bancario e finanziario	Per ulteriori 15 anni a partire dalla fine del trattamento
per esigenze di tipo operativo e gestionale	Per ulteriori 15 anni a partire dalla fine del trattamento
per finalità di comunicazione pubblicitarie, profilazione, marketing operative e strategiche	Per ulteriori 15 anni a partire dalla fine del trattamento

SISTEMI DI INFORMAZIONI CREDITIZIE A CUI FIDI TOSCANA ADERISCE, GESTITI DA:

ESTREMI IDENTIFICATIVI: CRIF S.p.A., con sede legale in Bologna, Ufficio Relazioni con il Pubblico: Via M. Fantin, 1-3 - 40131 Bologna. Fax: 051 6458940, Tel: 051 6458900, sito internet: www.consumatori.crif.com / TIPO DI SISTEMA: positivo e negativo / PARTECIPANTI: Banche, Intermediari Finanziari, soggetti privati che nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale concedono dilazioni di pagamento del corrispettivo per la fornitura di beni o servizi/ TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI: tempi indicati nel codice di deontologia, vedere tabella sotto riportata / USO DI SISTEMI AUTOMATIZZATI DI CREDIT SCORING: SI / ALTRO: CRIF S.p.A. aderisce ad un circuito internazionale di sistemi di informazioni creditizie operanti in vari paesi europei ed extra-europei e, pertanto, i dati trattati potranno essere comunicati (sussistendo tutti i presupposti di legge) ad altre società, anche estere, che operano - nel rispetto della legislazione del loro paese - come autonomi gestori dei suddetti sistemi di informazioni creditizie e quindi perseguono le medesime finalità di trattamento del sistema gestito da CRIF S.p.A. (elenco sistemi esteri convenzionati disponibili al sito www.crif.it/).

Allo stesso modo può richiedere la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o il blocco per quelli trattati in violazione di legge, o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta (art. 8 del codice deontologico).

Tempi di conservazione dei dati nei sistemi di informazioni creditizie:

Richieste di finanziamento	6 mesi, qualora l'istruttoria lo richieda, o 1 mese in caso di rifiuto della richiesta o rinuncia alla stessa
Morosità di due rate o di due mesi poi sanate	12 mesi dalla regolarizzazione

Ritardi superiori sanati anche su transazione

24 mesi dalla regolarizzazione

Eventi negativi (ossia morosità, gravi inadempimenti, sofferenze) non sanati

36 mesi dalla data di scadenza contrattuale del rapporto o dalla data in cui è risultato necessario l'ultimo aggiornamento (in caso di successivi accordi o altri eventi rilevanti in relazione al rimborso)

Rapporti che si sono svolti positivamente (senza ritardi o altri eventi negativi)

36 mesi in presenza di altri rapporti con eventi negativi non regolarizzati. Nei restanti casi il termine sarà di 36 mesi dalla data di cessazione del rapporto o di scadenza del contratto, ovvero dal primo aggiornamento effettuato nel mese successivo a tali date.

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO**1. Titolo del progetto:****2. Altri soggetti coinvolti nel programma di investimenti**

- Ragione sociale:
- Dimensione:
- codice fiscale:
- descrizione del ruolo nel descrizione nel progetto:

3. Programma di investimenti**3.1. Importo dell'investimento:****3.2 Contributo richiesto:****3.3. Durata**

- data prevista di avvio del programma di investimenti:
- data prevista di conclusione del programma di investimenti:

3.4. Ubicazione dell'investimento:**3.5. Descrizione generale del contesto e del mercato di riferimento:****3.6. Descrizione del programma di investimento: contenuti progettuali**

- a) Analisi della competitività,
- b) Analisi delle possibili alternative strategiche,
- c) Analisi della sostenibilità commerciale.

3.7. Tipologia di investimento (indicare la spesa prevista in Euro)

- attivi materiali (impianti, macchinari, strumenti e attrezzature)
- attivi materiali (fabbricati)
- attivi immateriali
- progetti di ricerca e sviluppo
- progetti di innovazione
- centri o laboratori di ricerca e sviluppo
- altro (specificare):

3.8. Settori/tecnologie

- TECNOLOGIE SMART SPECIALISATION: ICT-fotonica
- TECNOLOGIE SMART SPECIALISATION: Fabbrica intelligente
- TECNOLOGIE SMART SPECIALISATION: Chimica nanotecnologie
- ECONOMIA BLU E VERDE: Biotecnologie blu e verdi,
- ECONOMIA BLU E VERDE: Energie rinnovabili blu e verdi,
- ECONOMIA BLU E VERDE: Turismo sostenibile,

- ECONOMIA BLU E VERDE: Mobilità sostenibile,
- ECONOMIA BLU E VERDE: Economia circolare,
- AMBITO TERRITORIALE PRIORITARIO: Proposta progettuale rivolta ad Aree industriali dismesse/rifunzionalizzate,
- LIVELLO DI INNOVATIVITÀ LOCALE: Proposta progettuale caratterizzata dal coinvolgimento diretto di ricercatori o Enti di ricerca.
- altro (specificare):

3.9. Elementi relativi alla fattibilità tecnica del progetto

3.10 Allegati a supporto della cantierabilità del progetto (se non presenti alla data di presentazione della domanda, indicare quali documenti saranno inviati entro i termini di approvazione degli esiti istruttori (atto di concessione del contributo)).

3.11 In riferimento ai requisiti validi ai fini dell'attribuzione dei punteggi di premialità di cui al paragrafo 5.5.2 del bando:

- SOSTENIBILITÀ: Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali con l'indicazione dello specifico criterio supportati dalla relativa documentazione allegata,
- TUTELA DEL LAVORO: Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia con l'indicazione dello specifico criterio supportati dalla relativa documentazione allegata.

4. Sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento

Effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto, possibilmente in termini quantitativi, tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata l'attendibilità delle previsioni formulate. Evidenziare, altresì, come far fronte agli impegni derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa per la parte non direttamente coperta dal contributo pubblico.

5. Obiettivi dell'investimento

5.1. Obiettivi e Impatti complessivi del progetto

- nuova occupazione diretta generata dall'investimento (ULA):
- stima nuova occupazione indiretta generata dall'investimento (ULA):
- mantenimento e consolidamento del ruolo dell'impresa nel mercato
- sviluppo di nuove opportunità di mercato
- incremento di produttività
- ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale (capacità del nuovo prodotto/processo di rispondere alla domanda del mercato o di aprire nuovi mercati, di allargare l'indotto attraverso l'incremento dei rapporti di fornitura)
- congruità tra investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva diretta prevista (si richiede l'incremento di almeno n. 1 ULA per ogni milione di investimento)
- altro (descrivere sinteticamente).....

5.2 Obiettivi operativi

Individuare fino a un massimo di 5 obiettivi operativi indicando, in caso di raggruppamenti, i partner coinvolti.

Occorre mettere in rilievo cosa fa ciascuna impresa/partner e, in caso di raggruppamenti, come interagisce con gli altri per lo sviluppo delle attività in ciascun singolo obiettivo operativo.

5.3. Output dell'Obiettivo operativo e loro verifica:

Riepilogo del Piano Finanziario**BUDGET****1) Personale diretto**

Ricerca industriale
Sviluppo sperimentale
Nuovo investimento / Ampliamento
Infrastrutture di ricerca

2) Strumenti e attrezzature (Immobilizzazioni materiali)

Ricerca industriale
Sviluppo sperimentale
Nuovo investimento / Ampliamento
Infrastrutture di ricerca

3) Terreni e fabbricati (Immobilizzazioni materiali)

Ricerca industriale
Sviluppo sperimentale
Nuovo investimento / Ampliamento
Infrastrutture di ricerca

4) Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti (Investimenti immateriali)

Ricerca industriale
Sviluppo sperimentale
Nuovo investimento / Ampliamento
Infrastrutture di ricerca

5) Altri costi di esercizio

Ricerca industriale
Sviluppo sperimentale
Nuovo investimento / Ampliamento
Infrastrutture di ricerca

6) Spese generali

Ricerca industriale
Sviluppo sperimentale
Nuovo investimento / Ampliamento
Infrastrutture di ricerca

Totali

Ricerca industriale	0,00
Sviluppo sperimentale	0,00
Nuovo investimento / Ampliamento	0,00
Infrastrutture di ricerca	0,00

TOTALE **0,00**

CONTRIBUTO CONCESSO

DICHIARAZIONE RELATIVA A RAPPORTI E PARENTELA CON FORNITORE⁵¹

Io _____ sottoscritto/a
 in _____
 in qualita' di (titolare/socio/amministratore) _____
 dell'impresa _____ co
 n _____ sede in _____
 via _____
 n _____ P.I./C.F. _____
 nato/a _____
 _____ il _____ con _____ residenza
 in _____ Via _____
 _____ C.A.P. _____ Provincia _____ Stato _____ In
 relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è
 richiesta) _____

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità;

DICHIARO

di non effettuare, in prima persona, la fornitura di beni e/o servizi del fornitore/i _____ e che la stessa non è rilasciata:

- a) da mio coniuge o da miei parenti o affini entro il secondo grado, né da dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione;
- b) da impresa la cui titolarità sia riconducibile alla mia persona o al mio coniuge o ai miei parenti o affini entro il secondo grado, né ad alcuno dei dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione;
- c) da società il cui capitale sociale o le cui quote, anche soltanto in parte, siano da me detenute o dal mio coniuge o da miei parenti o affini entro il secondo grado.
- d) di impegnarsi a comunicare tempestivamente l'insorgenza di eventuali variazioni di diritto e/o di fatto che possano generare durante la realizzazione del progetto, le fattispecie previste ai superiori punti a)b)c).

⁵¹ Tale dichiarazione, dovrà essere rilasciata nei confronti di tutti i fornitori attivati da parte del legale rappresentante e da ciascun socio persona fisica facente parte la compagine societaria, con esclusione dei soci lavoratori delle società cooperative.

Firma digitale

Allegato 15
paragrafo 4.3. Lett. I

Bando per la "Reindustrializzazione di Campiano - Montieri – Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile"

dichiarazione in materia di obblighi in materia di tirocini previsti dalle Delibere GRT n. 72/2016 e 433/2017

(modulo da firmare digitalmente a cura del legale rappresentante dell'impresa limitatamente ai soggetti richiedenti un aiuto pari o superiore a € 100.000,00)

Il/La sottoscritt _____ nat_ a _____
 il _____ residente in _____ - _____
 Via _____ in qualità di _____ della
 Ditta: _____
 con sede in _____ Via _____
 P.iva/C.F.: _____

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

di impegnarsi a:

- rispettare gli obblighi in materia di tirocini previsti dalle Delibere GRT n. 72/2016 e 433/2017;
- registrare - al momento dell'attivazione - il tirocinio sulla seguente piattaforma⁵² <http://www.borsalavoro.toscana.it/borsalavoro/>

I tirocini attivati in ottemperanza a tale obbligo sono esclusi da qualsiasi contributo regionale. Il mancato adempimento comporta una riduzione del 10% del contributo validamente rendicontato da erogare al beneficiario.

LUOGO E DATA _____

⁵² Per far confluire in questa area automaticamente i tirocini offerti dalle imprese è necessario che il soggetto promotore che inserisce l'offerta di tirocinio sul sito <http://www.borsalavoro.toscana.it/borsalavoro/> selezioni l'opzione "sì" nel campo riferito al "tirocinio offerto a fronte di un contributo regionale ai sensi della DGR 72/2016 e DGR 586/2016" presente nella maschera di inserimento dell'offerta. La pagina in cui appare tale campo sarà corredata di un'ideale spiegazione.

IL DICHIARANTE

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)
 2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.*
 3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
 4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
 5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).
- NEL CASO DI AGGREGAZIONE CON PERSONALITA' GIURIDICA (RETE SOGGETTO/CONSORZIO/SOC.CONSORTILE) TALE OBBLIGO GRAVA SUL SOGGETTO RICHIEDENTE (RETE SOGGETTO/CONSORZIO/SOC.CONSORTILE)

SOGGETTO
CAPOFILA) _____

—

E

DICHIARANO

- che il nuovo soggetto giuridico sarà in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del bando;
- che la suddivisione tra i componenti l'RTI/ Rete-Contratto avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	Investimento		Ruolo nel progetto (indicare Attività)
	euro	%	

(Compilare in relazione a ciascun soggetto beneficiario facente parte dell'aggregazione)

_____, li _____

Firme digitali

